

Analisi Matematica C - a.a. 2008/09

Docente:
Marino Belloni

16 marzo 2009

Definizione

$B(x_0, y_0; r)$ è il cerchio centrato in (x_0, y_0) di raggio r , privato della circonferenza di bordo.

$$B(x_0, y_0; r) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \|(x, y) - (x_0, y_0)\|^2 = (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione ($n = 1$)

In \mathbb{R} , $B(x_0, y_0; r)$ diventa $I =]x_0 - r, x_0 + r[= \{x \in \mathbb{R} : |x - z_0| < r\}$.

Definizione

- $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è un intorno di $P_0 = (x_0, y_0)$ se esiste $\emptyset \neq B(x_0, y_0; r) \subset A$.
- \mathcal{U}_{P_0} è l'insieme di tutti gli intorni di P_0 .
- Un punto $(x_0, y_0) \in A$ è punto interno di A se A è un intorno di (x_0, y_0) .

Definizione

$B(x_0, y_0; r)$ è il cerchio centrato in (x_0, y_0) di raggio r , privato della circonferenza di bordo.

$$B(x_0, y_0; r) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \|(x, y) - (x_0, y_0)\|^2 = (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione ($n = 1$)

In \mathbb{R} , $B(x_0, y_0; r)$ diventa $I =]x_0 - r, x_0 + r[= \{x \in \mathbb{R} : |x - z_0| < r\}$.

Definizione

- $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è un intorno di $P_0 = (x_0, y_0)$ se esiste $\emptyset \neq B(x_0, y_0; r) \subset A$.
- \mathcal{U}_{P_0} è l'insieme di tutti gli intorni di P_0 .
- Un punto $(x_0, y_0) \in A$ è punto interno di A se A è un intorno di (x_0, y_0) .

Definizione

$B(x_0, y_0; r)$ è il cerchio centrato in (x_0, y_0) di raggio r , privato della circonferenza di bordo.

$$B(x_0, y_0; r) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \|(x, y) - (x_0, y_0)\|^2 = (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione ($n = 1$)

In \mathbb{R} , $B(x_0, y_0; r)$ diventa $I =]x_0 - r, x_0 + r[= \{x \in \mathbb{R} : |x - z_0| < r\}$.

Definizione

- $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è un intorno di $P_0 = (x_0, y_0)$ se esiste $\emptyset \neq B(x_0, y_0; r) \subset A$.
- \mathcal{U}_{P_0} è l'insieme di tutti gli intorni di P_0 .
- Un punto $(x_0, y_0) \in A$ è punto interno di A se A è un intorno di (x_0, y_0) .

Definizione

$B(x_0, y_0; r)$ è il cerchio centrato in (x_0, y_0) di raggio r , privato della circonferenza di bordo.

$$B(x_0, y_0; r) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \|(x, y) - (x_0, y_0)\|^2 = (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione ($n = 1$)

In \mathbb{R} , $B(x_0, y_0; r)$ diventa $I =]x_0 - r, x_0 + r[= \{x \in \mathbb{R} : |x - z_0| < r\}$.

Definizione

- $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è un intorno di $P_0 = (x_0, y_0)$ se esiste $\emptyset \neq B(x_0, y_0; r) \subset A$.
- \mathcal{U}_{P_0} è l'insieme di tutti gli intorni di P_0 .
- Un punto $(x_0, y_0) \in A$ è punto interno di A se A è un intorno di (x_0, y_0) .

Definizione

$B(x_0, y_0; r)$ è il cerchio centrato in (x_0, y_0) di raggio r , privato della circonferenza di bordo.

$$B(x_0, y_0; r) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : \|(x, y) - (x_0, y_0)\|^2 = (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione ($n = 1$)

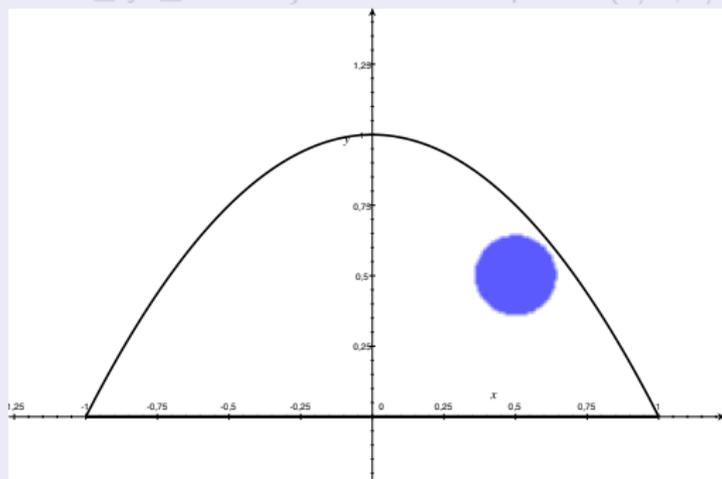
In \mathbb{R} , $B(x_0, y_0; r)$ diventa $I =]x_0 - r, x_0 + r[= \{x \in \mathbb{R} : |x - z_0| < r\}$.

Definizione

- $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è un intorno di $P_0 = (x_0, y_0)$ se esiste $\emptyset \neq B(x_0, y_0; r) \subset A$.
- \mathcal{U}_{P_0} è l'insieme di tutti gli intorni di P_0 .
- Un punto $(x_0, y_0) \in A$ è punto interno di A se A è un intorno di (x_0, y_0) .

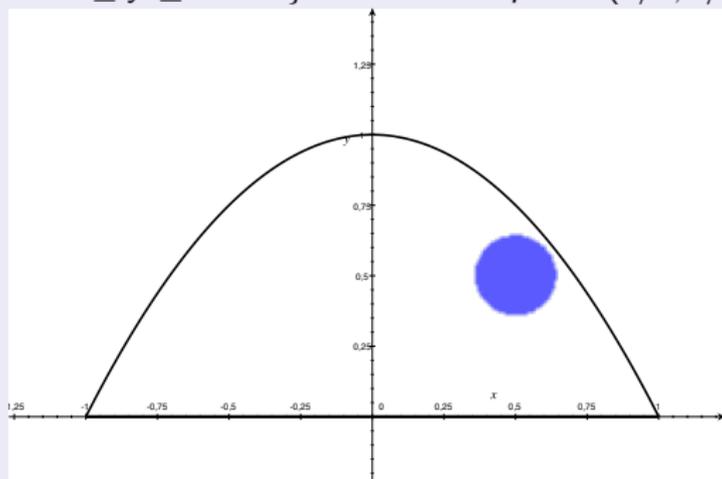
Esempio

- (i) L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è un intorno di (x_0, y_0) . Anzi, $B(x_0, y_0; r)$ è intorno di ogni suo punto
- (ii) $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1 - x^2\}$ è intorno del punto $(1/2, 1/2)$.



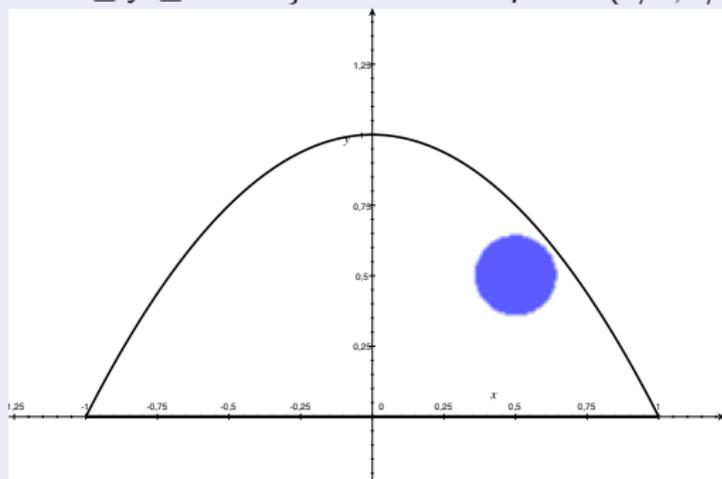
Esempio

- (i) L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è un intorno di (x_0, y_0) . Anzi, $B(x_0, y_0; r)$ è intorno di ogni suo punto
- (ii) $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1 - x^2\}$ è intorno del punto $(1/2, 1/2)$.



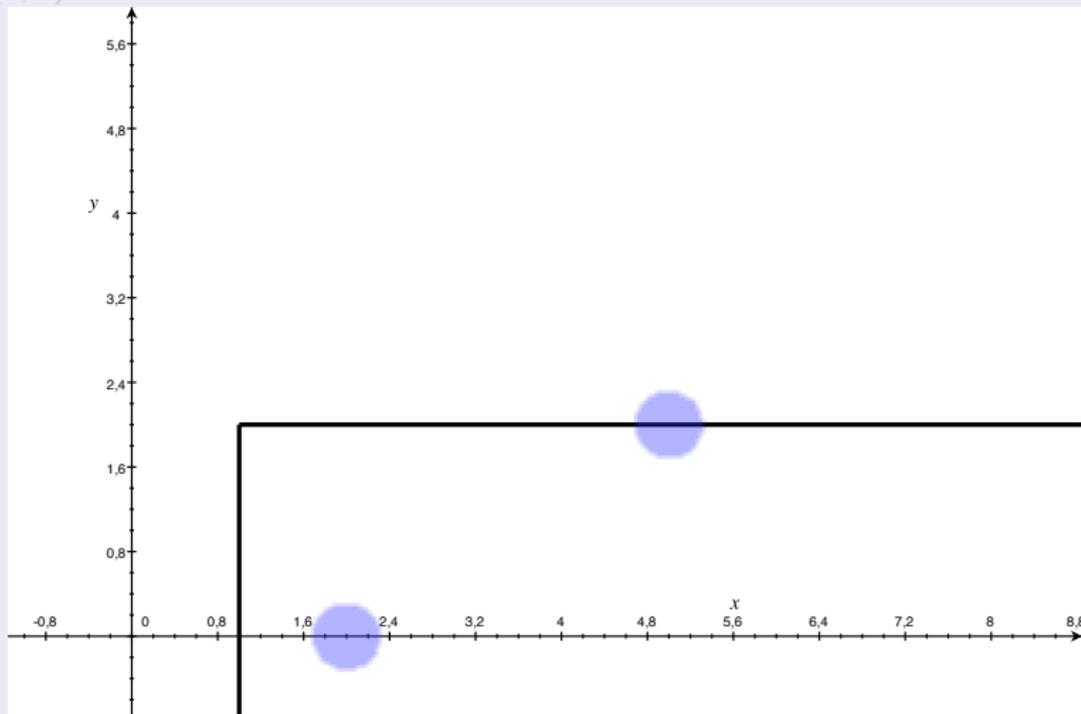
Esempio

- (i) L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è un intorno di (x_0, y_0) . Anzi, $B(x_0, y_0; r)$ è intorno di ogni suo punto
- (ii) $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 1 - x^2\}$ è intorno del punto $(1/2, 1/2)$.



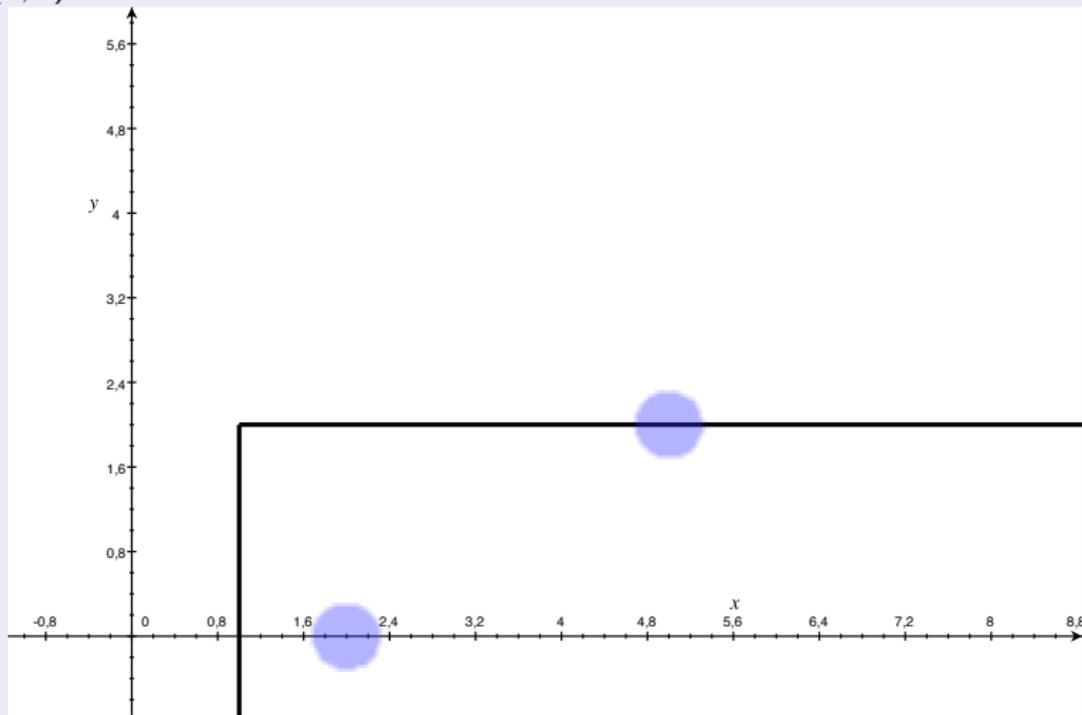
Esempio

L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, y \leq 2\}$ è un intorno del punto $(2, 0)$. È intorno anche del punto $(5, 2)$?



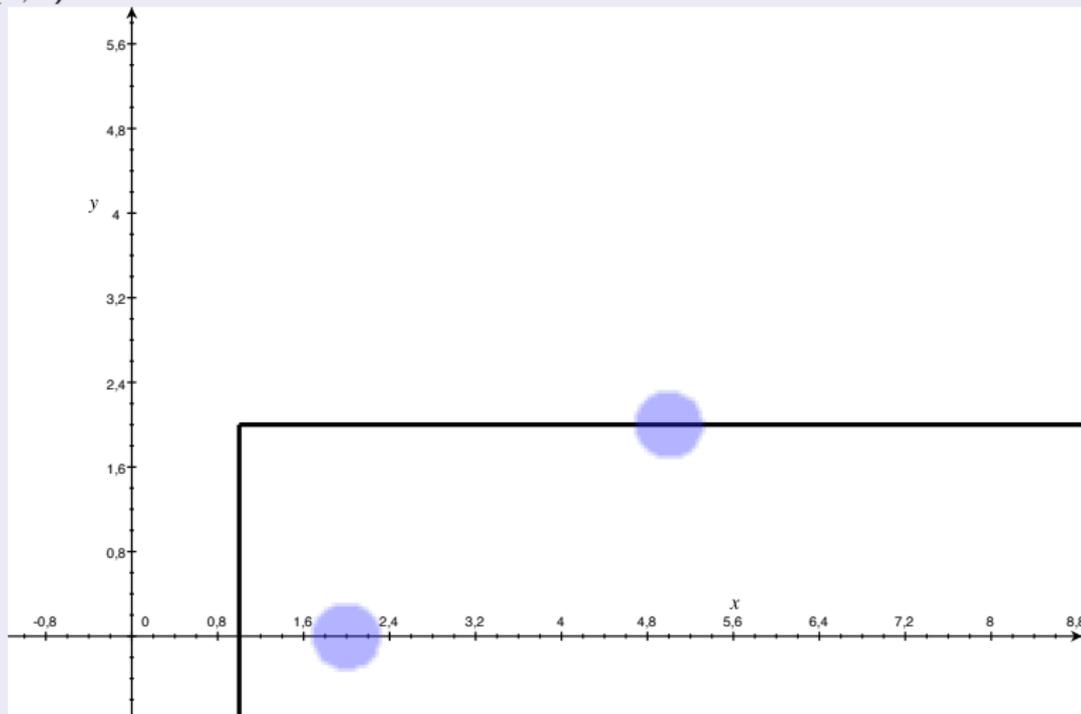
Esempio

L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, y \leq 2\}$ è un intorno del punto $(2, 0)$. È intorno anche del punto $(5, 2)$?



Esempio

L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 1, y \leq 2\}$ è un intorno del punto $(2, 0)$. È intorno anche del punto $(5, 2)$?



Esempio

L'insieme $S \equiv \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq x_0\}$ **non è** un intorno di (x_0, y_0) : infatti $B(x_0, y_0; r) \not\subset S$ qualunque sia $r > 0$.

Definizione

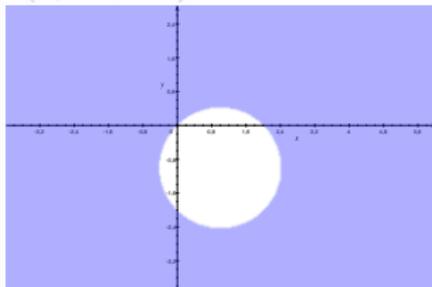
$A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto intorno di ∞ se esiste $r > 0$ tale che

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 > r\} \subset A.$$

Indichiamo con \mathcal{U}_∞ l'insieme di tutti gli intorni di ∞ .

(Esempio di intorno di ∞)

Il complementare del cerchio $B(1, -1; \sqrt{2})$.



Esempio

L'insieme $S \equiv \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq x_0\}$ **non è** un intorno di (x_0, y_0) : infatti $B(x_0, y_0; r) \not\subset S$ qualunque sia $r > 0$.

Definizione

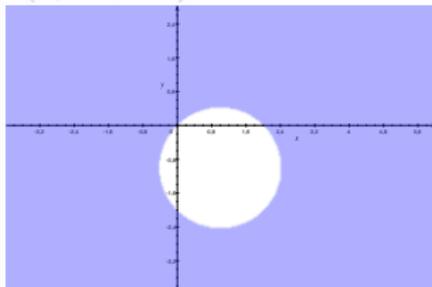
$A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto intorno di ∞ se esiste $r > 0$ tale che

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 > r\} \subset A.$$

Indichiamo con \mathcal{U}_∞ l'insieme di tutti gli intorni di ∞ .

(Esempio di intorno di ∞)

Il complementare del cerchio $B(1, -1; \sqrt{2})$.



Esempio

L'insieme $S \equiv \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq x_0\}$ **non è** un intorno di (x_0, y_0) : infatti $B(x_0, y_0; r) \not\subset S$ qualunque sia $r > 0$.

Definizione

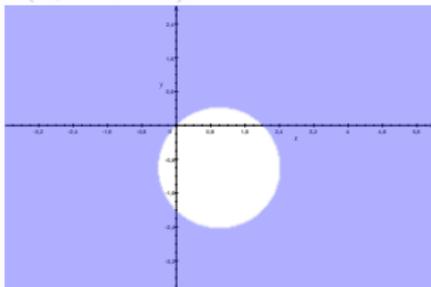
$A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto intorno di ∞ se esiste $r > 0$ tale che

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 > r\} \subset A.$$

Indichiamo con \mathcal{U}_∞ l'insieme di tutti gli intorni di ∞ .

(Esempio di intorno di ∞)

Il complementare del cerchio $B(1, -1; \sqrt{2})$.



Esempio

L'insieme $S \equiv \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq x_0\}$ **non è** un intorno di (x_0, y_0) : infatti $B(x_0, y_0; r) \not\subset S$ qualunque sia $r > 0$.

Definizione

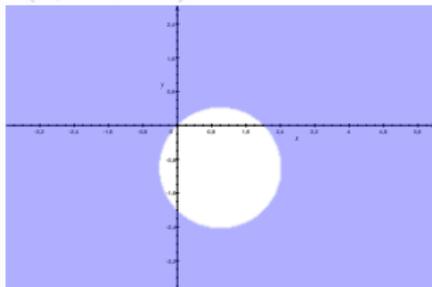
$A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto intorno di ∞ se esiste $r > 0$ tale che

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 > r\} \subset A.$$

Indichiamo con \mathcal{U}_∞ l'insieme di tutti gli intorni di ∞ .

(Esempio di intorno di ∞)

Il complementare del cerchio $B(1, -1; \sqrt{2})$.



Esempio

L'insieme $S \equiv \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq x_0\}$ **non è** un intorno di (x_0, y_0) : infatti $B(x_0, y_0; r) \not\subset S$ qualunque sia $r > 0$.

Definizione

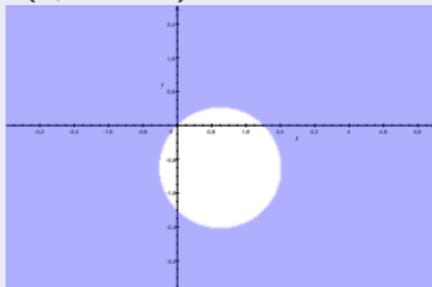
$A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto intorno di ∞ se esiste $r > 0$ tale che

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 > r\} \subset A.$$

Indichiamo con \mathcal{U}_∞ l'insieme di tutti gli intorni di ∞ .

(Esempio di intorno di ∞)

Il complementare del cerchio $B(1, -1; \sqrt{2})$.



Osservazione (Importante)

In \mathbb{R}^2 (e, più in generale, in \mathbb{R}^n ($n \geq 2$)) si parla solo di ∞ e di intorni di ∞ (non si distingue tra $+\infty$ e $-\infty$)

Esempio

L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0\}$ non è un intorno di ∞ . Infatti se lo fosse, dovrebbe contenere anche punti con ascissa negativa.

Osservazione (Importante)

In \mathbb{R}^2 (e, più in generale, in \mathbb{R}^n ($n \geq 2$)) si parla solo di ∞ e di intorni di ∞ (non si distingue tra $+\infty$ e $-\infty$)

Esempio

L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0\}$ **non è un intorno di ∞** . Infatti se lo fosse, dovrebbe contenere anche punti con ascissa negativa.

Osservazione (Importante)

In \mathbb{R}^2 (e, più in generale, in \mathbb{R}^n ($n \geq 2$)) si parla solo di ∞ e di intorni di ∞ (non si distingue tra $+\infty$ e $-\infty$)

Esempio

*L'insieme $\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0\}$ **non è** un intorno di ∞ . Infatti se lo fosse, dovrebbe contenere anche punti con ascissa negativa.*

Punti di frontiera

Definizione

(x_0, y_0) è un punto di frontiera (o di bordo) per A se per ogni $r > 0$

$$B(x_0, y_0; r) \cap A \neq \emptyset \quad \& \quad B(x_0, y_0; r) \cap \mathcal{C}(A) \neq \emptyset$$

dove

$$\mathcal{C}(A) = \mathbb{R}^2 \setminus A.$$

L'insieme ∂A è detto frontiera (o bordo) di A .

Osservazione

- Un punto interno ad A necessariamente appartiene ad A ,
- un punto della frontiera di A può appartenere tanto ad A quanto al suo complementare $\mathcal{C}(A)$ (ma non a entrambi!).

Osservazione

Per ogni insieme A , si ha che $\partial A \equiv \partial \mathcal{C}(A)$.

Punti di frontiera

Definizione

(x_0, y_0) è un punto di frontiera (o di bordo) per A se per ogni $r > 0$

$$B(x_0, y_0; r) \cap A \neq \emptyset \quad \& \quad B(x_0, y_0; r) \cap \mathcal{C}(A) \neq \emptyset$$

dove

$$\mathcal{C}(A) = \mathbb{R}^2 \setminus A.$$

L'insieme ∂A è detto frontiera (o bordo) di A .

Osservazione

- Un punto interno ad A necessariamente appartiene ad A ,
- un punto della frontiera di A può appartenere tanto ad A quanto al suo complementare $\mathcal{C}(A)$ (ma non a entrambi!).

Osservazione

Per ogni insieme A , si ha che $\partial A \equiv \partial \mathcal{C}(A)$.

Punti di frontiera

Definizione

(x_0, y_0) è un punto di frontiera (o di bordo) per A se per ogni $r > 0$

$$B(x_0, y_0; r) \cap A \neq \emptyset \quad \& \quad B(x_0, y_0; r) \cap \mathcal{C}(A) \neq \emptyset$$

dove

$$\mathcal{C}(A) = \mathbb{R}^2 \setminus A.$$

L'insieme ∂A è detto frontiera (o bordo) di A .

Osservazione

- Un punto interno ad A necessariamente appartiene ad A ,
- un punto della frontiera di A può appartenere tanto ad A quanto al suo complementare $\mathcal{C}(A)$ (ma non a entrambi!).

Osservazione

Per ogni insieme A , si ha che $\partial A \equiv \partial \mathcal{C}(A)$.

Definizione

(x_0, y_0) è un punto di frontiera (o di bordo) per A se per ogni $r > 0$

$$B(x_0, y_0; r) \cap A \neq \emptyset \quad \& \quad B(x_0, y_0; r) \cap \mathcal{C}(A) \neq \emptyset$$

dove

$$\mathcal{C}(A) = \mathbb{R}^2 \setminus A.$$

L'insieme ∂A è detto frontiera (o bordo) di A .

Osservazione

- Un punto interno ad A necessariamente appartiene ad A ,
- un punto della frontiera di A può appartenere tanto ad A quanto al suo complementare $\mathcal{C}(A)$ (ma non a entrambi!).

Osservazione

Per ogni insieme A , si ha che $\partial A \equiv \partial \mathcal{C}(A)$.

Punti di frontiera

Definizione

(x_0, y_0) è un punto di frontiera (o di bordo) per A se per ogni $r > 0$

$$B(x_0, y_0; r) \cap A \neq \emptyset \quad \& \quad B(x_0, y_0; r) \cap \mathcal{C}(A) \neq \emptyset$$

dove

$$\mathcal{C}(A) = \mathbb{R}^2 \setminus A.$$

L'insieme ∂A è detto frontiera (o bordo) di A .

Osservazione

- Un punto interno ad A necessariamente appartiene ad A ,
- un punto della frontiera di A può appartenere tanto ad A quanto al suo complementare $\mathcal{C}(A)$ (ma non a entrambi!).

Osservazione

Per ogni insieme A , si ha che $\partial A \equiv \partial \mathcal{C}(A)$.

Esempio

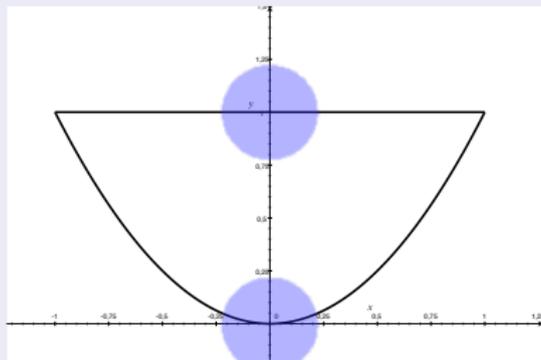
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▷ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▷ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

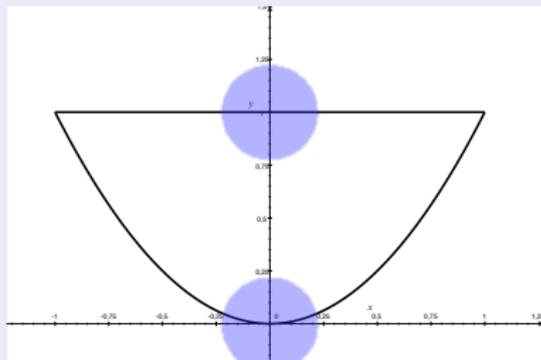
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

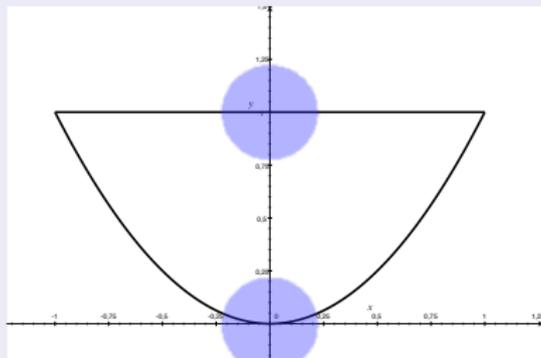
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▶ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▶ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

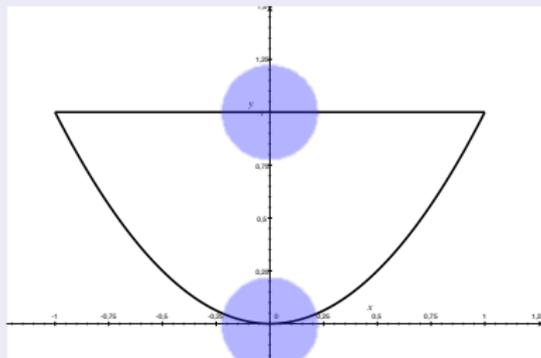
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▶ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▶ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

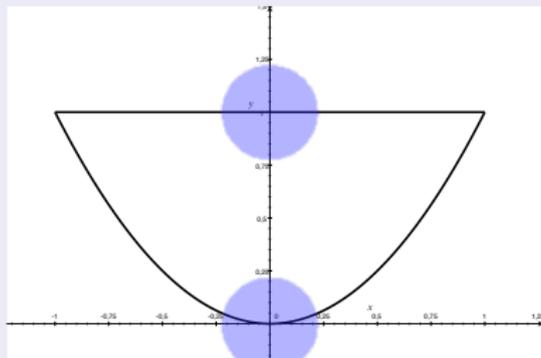
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▶ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▶ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

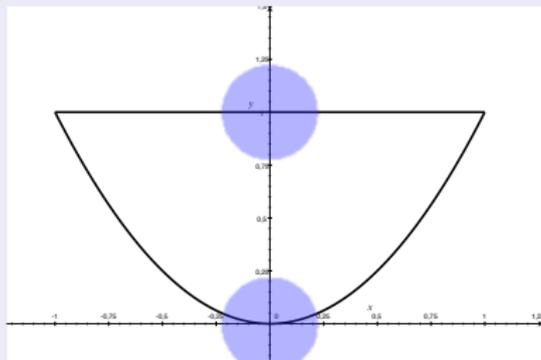
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▶ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▶ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Esempio

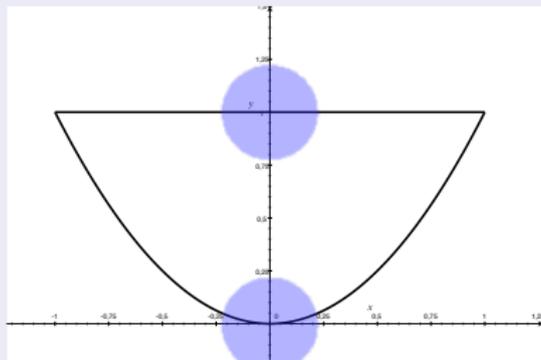
Sia $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 < y \leq 1\}$;

- $(0, 0) \notin A$ (e dunque $(0, 0) \in \mathcal{C}(A)$),
- $(0, 0) \in \partial A$. Infatti, per ogni $r > 0$, $(0, \delta) \in B(0, 0; r)$ e $(0, -\delta) \in B(0, 0; r)$
 - ▶ $0 < \delta \leq 1$, e quindi il punto $(0, \delta) \in A$.
 - ▶ Invece $(0, -\delta) \notin A$.

Quindi $(0, 0) \in \partial A$.

- Analogamente $(0, 1) \in A \cup \partial A$
- Infine

$$\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = x^2, -1 \leq x \leq 1\} \cup \{(x, 1) \in \mathbb{R}^2 : -1 \leq x \leq 1\}.$$



Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - ▶ Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - ★ se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

★ quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

• quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

• quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

• quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - ▶ Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.

• se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

• quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - ▶ Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - ★ se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

★ quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - ▶ Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - ★ se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

★ quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Insiemi chiusi

Definizione

$C \subseteq \mathbb{R}^2$ è chiuso se $\partial C \subseteq C$.

Esempio

$C = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0\}$ è un insieme chiuso.

- ogni punto della forma $(0, y)$ con $y \in \mathbb{R}$ appartiene a ∂C .
- $(x_0, y_0) \in C$ con $x_0 > 0$ non è di frontiera.
 - ▶ Infatti, $B(x_0, y_0; r) \subset C$ per ogni $r < x_0/2$.
 - ★ se $(x, y) \in B(x_0, y_0; r)$, allora

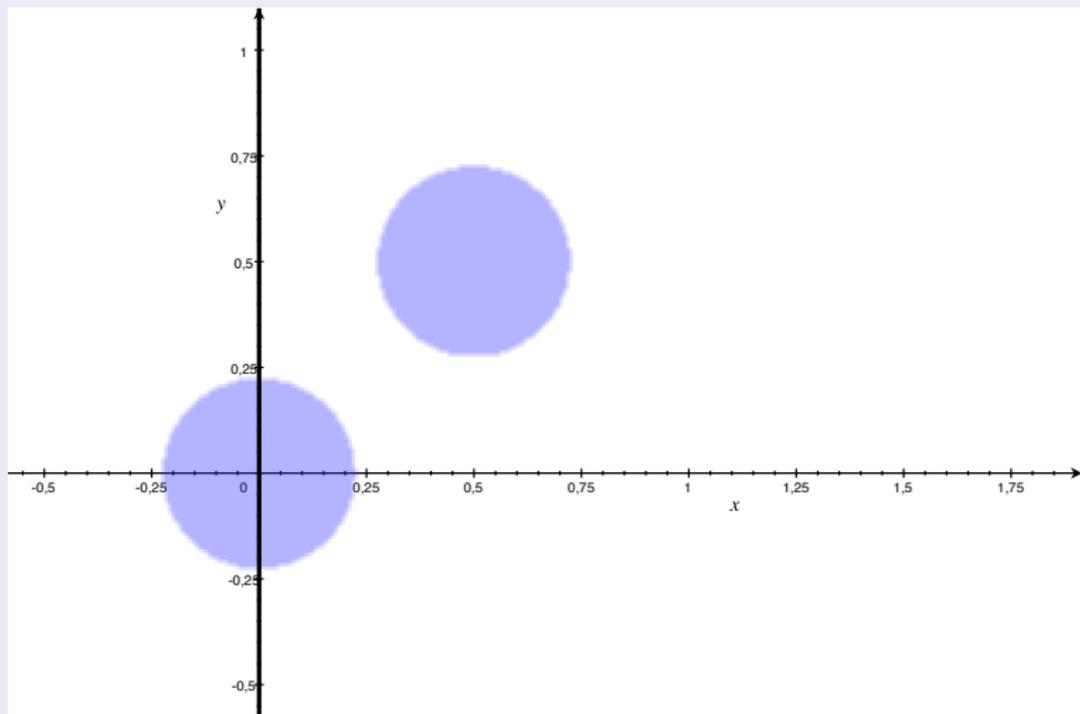
$$|x - x_0| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| < \frac{1}{2}x_0.$$

★ quindi

$$x = x_0 + (x - x_0) \geq x_0 - |x - x_0| > \frac{1}{2}x_0 > 0.$$

- Analogamente ogni punto $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ con $x < 0$ e $y \in \mathbb{R}$ non è di frontiera per A .

Esempio (...continua...)



Osservazione

Ogni insieme chiuso è l'unione dei suoi punti interni e dei punti di frontiera.

Esempio

L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}$ non è un insieme chiuso: infatti $\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 1\} \not\subset A$.

Osservazione

Dato A , la sua frontiera ∂A è un insieme chiuso.

Osservazione

Ogni insieme chiuso è l'unione dei suoi punti interni e dei punti di frontiera.

Esempio

L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}$ **non** è un insieme chiuso: infatti
 $\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 1\} \not\subset A$.

Osservazione

Dato A , la sua frontiera ∂A è un insieme chiuso.

Osservazione

Ogni insieme chiuso è l'unione dei suoi punti interni e dei punti di frontiera.

Esempio

*L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}$ **non** è un insieme chiuso: infatti $\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 1\} \not\subset A$.*

Osservazione

Dato A , la sua frontiera ∂A è un insieme chiuso.

Osservazione

Ogni insieme chiuso è l'unione dei suoi punti interni e dei punti di frontiera.

Esempio

L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}$ **non** è un insieme chiuso: infatti $\partial A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = 1\} \not\subset A$.

Osservazione

Dato A , la sua frontiera ∂A è un insieme chiuso.

Definizione

Dato un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$, si dice chiusura di A l'insieme

$$\bar{A} = \partial A \cup A.$$

Esercizio

Se C è un insieme chiuso, allora $C = \bar{C}$.

Esercizio

Qualunque sia l'insieme C , si ha

$$\bar{\bar{C}} = \bar{C}.$$

Suggerimento: segue da

$$\overline{X \cup Y} \subset (\bar{X} \cup \bar{Y})$$

Definizione

Dato un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$, si dice chiusura di A l'insieme

$$\bar{A} = \partial A \cup A.$$

Esercizio

Se C è un insieme chiuso, allora $C = \bar{C}$.

Esercizio

Qualunque sia l'insieme C , si ha

$$\bar{\bar{C}} = \bar{C}.$$

Suggerimento: segue da

$$\overline{X \cup Y} \subset (\bar{X} \cup \bar{Y})$$

Definizione

Dato un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$, si dice chiusura di A l'insieme

$$\bar{A} = \partial A \cup A.$$

Esercizio

Se C è un insieme chiuso, allora $C = \bar{C}$.

Esercizio

Qualunque sia l'insieme C , si ha

$$\bar{C} = \overline{\bar{C}}.$$

Suggerimento: segue da

$$\overline{X \cup Y} \subset (\bar{X} \cup \bar{Y})$$

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi *la chiusura di un insieme è un insieme chiuso*. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi *la chiusura di un insieme è un insieme chiuso*. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi la chiusura di un insieme è un insieme chiuso. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi *la chiusura di un insieme è un insieme chiuso*. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi **la chiusura di un insieme è un insieme chiuso**. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi **la chiusura di un insieme è un insieme chiuso**. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi **la chiusura di un insieme è un insieme chiuso**. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.

- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi **la chiusura di un insieme è un insieme chiuso**. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.

- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Soluzione

Proviamo che

$$\overline{(\overline{A})} = \overline{A}.$$

- Si sa che

$$\overline{A \cup B} \subseteq (\overline{A} \cup \overline{B}).$$

- Proviamo l'inclusione $\overline{\overline{A}} \subseteq \overline{A}$. Segue subito da

$$\overline{(\overline{A})} \equiv \overline{\partial A \cup A} \subseteq (\overline{\partial A} \cup \overline{A}) \subseteq (\partial A \cup (\partial A \cup A)) \subseteq \overline{A}.$$

Quindi *la chiusura di un insieme è un insieme chiuso*. In realtà vale di più:

$$\overline{A \cup B} \equiv \overline{A} \cup \overline{B}.$$

- Infatti, da $A \subseteq \overline{A}$ e $B \subseteq \overline{B}$, segue che $A \cup B \subseteq \overline{A} \cup \overline{B}$.
- Pertanto

$$\overline{A \cup B} \subseteq \overline{\overline{A} \cup \overline{B}} = \overline{A} \cup \overline{B},$$

perché $\overline{A} \cup \overline{B}$ è un insieme chiuso.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

- *Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

- Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

- Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

- *Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

- *Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto aperto se il suo complementare $C(A)$ è chiuso.

Osservazione (Importante)

Si conviene che \mathbb{R}^2 e l'insieme vuoto siano simultaneamente aperti e chiusi.

Osservazione

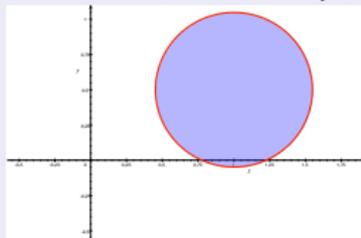
Un insieme è aperto se, e soltanto se, è intorno di ogni suo punto.

Esercizio

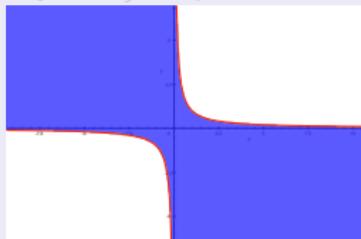
- *Dato un qualsiasi insieme A , l'insieme $A \setminus \partial A$ è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi aperti è un insieme aperto.*
- *L'unione/intersezione di un numero finito di insiemi chiusi è un insieme chiuso.*

Esempio

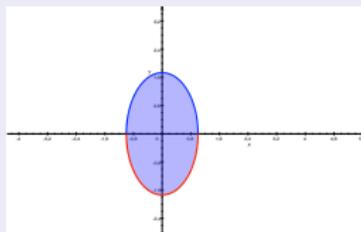
- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è aperto comunque si fissi $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e $r > 0$.



- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : xy < 1\}$ è aperto.

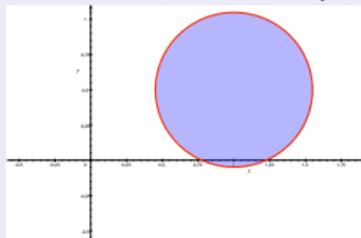


- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 3x^2 + y^2 < 3\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = \sqrt{3 - 3x^2}\}$ non è né aperto né chiuso.

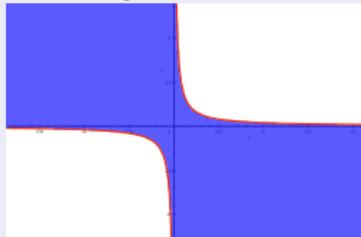


Esempio

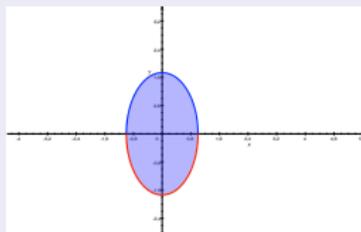
- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è aperto comunque si fissi $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e $r > 0$.



- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : xy < 1\}$ è aperto.

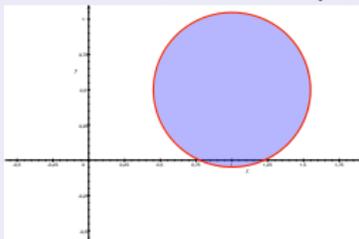


- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 3x^2 + y^2 < 3\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = \sqrt{3 - 3x^2}\}$ non è né aperto né chiuso.

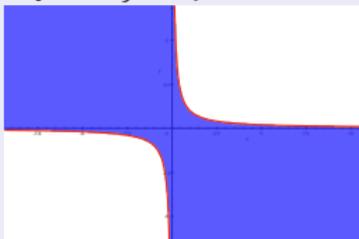


Esempio

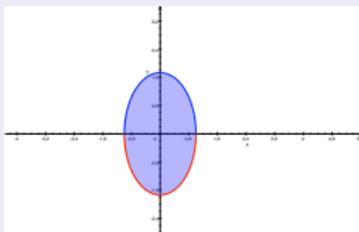
- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è aperto comunque si fissi $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e $r > 0$.



- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : xy < 1\}$ è aperto.



- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 3x^2 + y^2 < 3\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = \sqrt{3 - 3x^2}\}$ non è né aperto né chiuso.



Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto limitato se esiste $R > 0$ tale che $A \subset B(x_0, y_0; R)$.

Osservazione

Dalla definizione segue che

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $\|(x, y)\| \leq K$ per ogni $(x, y) \in A$.

ovvero, detto in un altro modo,

un insieme A è limitato se, e solo se, esiste una costante positiva K tale che $A \subset B(0, 0; K + 1)$.

- Infatti, se A è limitato esiste un cerchio $B(x_0, y_0; R)$ che contiene tutti gli elementi di A .
- Pertanto, usando la disuguaglianza triangolare si ottiene

$$\|(x, y)\| \leq \|(x, y) - (x_0, y_0)\| + \|(x_0, y_0)\| < \|(x_0, y_0)\| + R,$$

per ogni $(x, y) \in A$.

- Quindi si ha la tesi con $K = \|(x_0, y_0)\| + R$. Il viceversa è immediato prendendo $(x_0, y_0) = (0, 0)$ ed $R = K + 1$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.

- ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
- ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.

- ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
- ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.

- ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
- ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.

- ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
- ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.

- ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
- ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.

- ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
- ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.

- ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
- ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato.
Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato.
Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Esempio

- L'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è (ovviamente!!) limitato per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ e ogni $r > 0$.
- Un qualsiasi intorno A di ∞ **non** è limitato.
 - ▶ Se A è un intorno di ∞ , esiste $r > 0$ tale che $C(B(0, 0; r)) \subset A$.
 - ▶ Quindi A contiene tutti i punti $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ tali che $\|(x, y)\| \geq r$ il che ovviamente contraddice la limitatezza.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x > 0, y > 0, xy \leq 1\}$ non è limitato, non è chiuso e non è aperto. Vediamo che è illimitato.
 - ▶ Infatti $(M, 1/M) \in A$ per ogni $M > 0$.
 - ▶ Inoltre $\|(x, 1/x)\| \geq x$,

e quindi $A \not\subset B(0, 0; R)$ per ogni $R > 0$.

- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \in]-1, 1[, 0 \leq y \leq x^2\}$ è limitato. Infatti, se $(x, y) \in A$, si ha

$$\|(x, y)\|^2 = x^2 + y^2 \leq 1 + 1 = 2.$$

Quindi $A \subset B(0, 0; K)$ con $K = \sqrt{2}$.

Definizione

- Un punto (x_0, y_0) è detto di accumulazione per A se per ogni $r > 0$
 $(B(x_0, y_0; r) \setminus \{(x_0, y_0)\}) \cap A \neq \emptyset$.
- Analogamente, si dice che ∞ è di accumulazione per A se, per ogni $R > 0$,
 $A \cap C(B(0, 0; R)) \neq \emptyset$.

Osservazione

- Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ di accumulazione per A può appartenere ad A , ma può anche non appartenere ad A .
- Se (x_0, y_0) è un punto interno di A , allora è di accumulazione per A .
- L'insieme Q di tutti i punti di accumulazione dell'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è
 $Q = B(x_0, y_0; r) \cup \partial B(x_0, y_0; r)$.

Definizione

- Un punto (x_0, y_0) è detto di accumulazione per A se per ogni $r > 0$ $(B(x_0, y_0; r) \setminus \{(x_0, y_0)\}) \cap A \neq \emptyset$.
- Analogamente, si dice che ∞ è di accumulazione per A se, per ogni $R > 0$, $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0; R)) \neq \emptyset$.

Osservazione

- Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ di accumulazione per A può appartenere ad A , ma può anche non appartenere ad A .
- Se (x_0, y_0) è un punto interno di A , allora è di accumulazione per A .
- L'insieme Q di tutti i punti di accumulazione dell'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è $Q = B(x_0, y_0; r) \cup \partial B(x_0, y_0; r)$.

Definizione

- Un punto (x_0, y_0) è detto di accumulazione per A se per ogni $r > 0$ $(B(x_0, y_0; r) \setminus \{(x_0, y_0)\}) \cap A \neq \emptyset$.
- Analogamente, si dice che ∞ è di accumulazione per A se, per ogni $R > 0$, $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0; R)) \neq \emptyset$.

Osservazione

- Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ di accumulazione per A può appartenere ad A , ma può anche non appartenere ad A .
- Se (x_0, y_0) è un punto interno di A , allora è di accumulazione per A .
- L'insieme Q di tutti i punti di accumulazione dell'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è $Q = B(x_0, y_0; r) \cup \partial B(x_0, y_0; r)$.

Definizione

- Un punto (x_0, y_0) è detto di accumulazione per A se per ogni $r > 0$
 $(B(x_0, y_0; r) \setminus \{(x_0, y_0)\}) \cap A \neq \emptyset$.
- Analogamente, si dice che ∞ è di accumulazione per A se, per ogni $R > 0$,
 $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0; R)) \neq \emptyset$.

Osservazione

- Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ di accumulazione per A può appartenere ad A , ma può anche non appartenere ad A .
- Se (x_0, y_0) è un punto interno di A , allora è di accumulazione per A .
- L'insieme Q di tutti i punti di accumulazione dell'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è
 $Q = B(x_0, y_0; r) \cup \partial B(x_0, y_0; r)$.

Definizione

- Un punto (x_0, y_0) è detto di accumulazione per A se per ogni $r > 0$
 $(B(x_0, y_0; r) \setminus \{(x_0, y_0)\}) \cap A \neq \emptyset$.
- Analogamente, si dice che ∞ è di accumulazione per A se, per ogni $R > 0$,
 $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0; R)) \neq \emptyset$.

Osservazione

- Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ di accumulazione per A può appartenere ad A , ma può anche non appartenere ad A .
- Se (x_0, y_0) è un punto interno di A , allora è di accumulazione per A .
- L'insieme Q di tutti i punti di accumulazione dell'insieme $B(x_0, y_0; r)$ è
 $Q = B(x_0, y_0; r) \cup \partial B(x_0, y_0; r)$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap C(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap C(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap C(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap C(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap \mathcal{C}(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Esempio

- Il punto $(0, 2)$ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| < 2\}$, ma $(0, 2) \notin A$. Infatti, per ogni $r > 0$ l'insieme $A \cap B(0, 2; r) \setminus \{(0, 2)\}$ contiene, ad esempio, il punto $(0, 2 - s)$ con $0 < s < \min\{2, r\}$.
Il punto $(1, 3)$ invece **non** è di accumulazione per A . Perché?
- ∞ è di accumulazione per l'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 0 \leq y \leq 2/x\}$.
Infatti per ogni $R > 0$ il punto $(2R, 0)$ appartiene ad $A \cap C(B(0, 0, R))$.

Definizione

Un punto $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$ è isolato per A se

- appartiene ad A e
- non è di accumulazione per A .

Ovvero (x_0, y_0) è isolato per A se esiste $r > 0$ tale che $B(x_0, y_0; r) \cap A = \{(x_0, y_0)\}$.

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .
- Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in \mathbb{R}^2 , una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- *il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .*
- *Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).*

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in rz, una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- *il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .*
- *Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).*

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in rz, una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- *il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .*
- *Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).*

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in rz, una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- *il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .*
- *Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).*

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in rz, una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Osservazione

Sia $A = B(0, 0; 1) \cup \{(2, 5)\}$;

- *il punto $(2, 5)$, essendo isolato, appartiene alla frontiera di A e quindi alla chiusura di A .*
- *Però $(2, 5)$ non è di accumulazione (è isolato!).*

Si può provare che l'insieme dei punti di accumulazione di un insieme A è l'unione dei punti interni di A e dei punti di frontiera che non siano isolati.

Osservazione (Importante)

Le definizioni di punto isolato, di accumulazione, di frontiera, etc. sono del tutto analoghe a quelle introdotte in rz, una volta che si prenda come intorno del punto l'intervallo centrato nel punto.

Il passaggio a dimensione 3 o superiore si fa sostituendo nelle definizioni il cerchio $B(x_0, y_0; r)$ la sfera di centro nel punto (x_0, y_0, z_0) e raggio r , cioè l'insieme

$$B(x_0, y_0, z_0; r) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 + (z - z_0)^2 < r^2\}.$$

Definizione

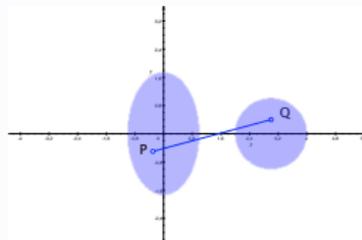
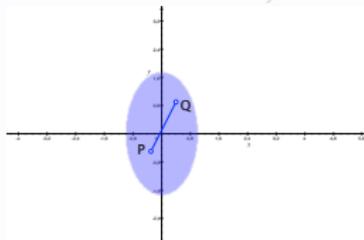
Un insieme A è detto connesso se,

- fissati comunque $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$,
- esiste $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ continua tale che $\varphi(a) = (x_0, y_0)$ e $\varphi(b) = (x_1, y_1)$

Osservazione

La definizione di connesso recita che per ogni coppia di punti $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$ esiste una curva continua con supporto tutto contenuto in A avente punto iniziale (x_0, y_0) e punto finale (x_1, y_1) .

Vediamo un esempio di insieme connesso (l'ellisse) e di insieme non connesso (unione disgiunta di un'ellisse e di un cerchio).



Definizione

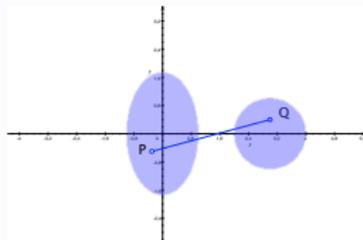
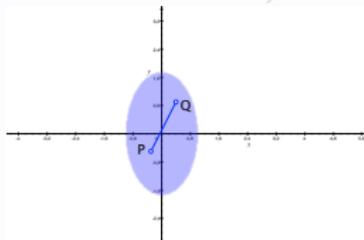
Un insieme A è detto connesso se,

- fissati comunque $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$,
- esiste $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ continua tale che $\varphi(a) = (x_0, y_0)$ e $\varphi(b) = (x_1, y_1)$

Osservazione

La definizione di connesso recita che per ogni coppia di punti $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$ esiste una curva continua con supporto tutto contenuto in A avente punto iniziale (x_0, y_0) e punto finale (x_1, y_1) .

Vediamo un esempio di insieme connesso (l'ellisse) e di insieme non connesso (unione disgiunta di un'ellisse e di un cerchio).



Definizione

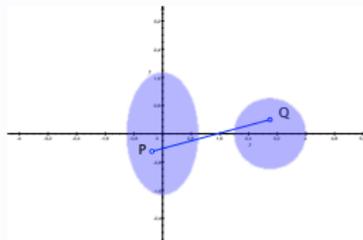
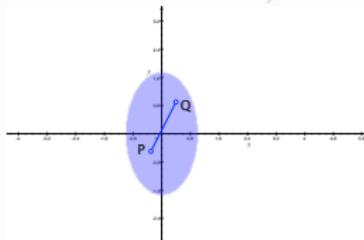
Un insieme A è detto connesso se,

- fissati comunque $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$,
- esiste $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ continua tale che $\varphi(a) = (x_0, y_0)$ e $\varphi(b) = (x_1, y_1)$

Osservazione

La definizione di connesso recita che per ogni coppia di punti $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$ esiste una curva continua con supporto tutto contenuto in A avente punto iniziale (x_0, y_0) e punto finale (x_1, y_1) .

Vediamo un esempio di insieme connesso (l'ellisse) e di insieme non connesso (unione disgiunta di un'ellisse e di un cerchio).



Definizione

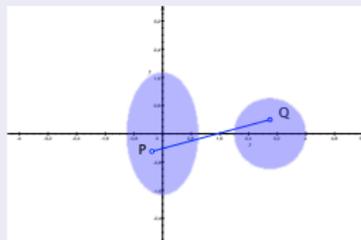
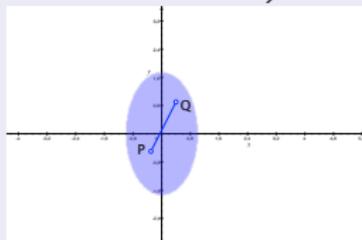
Un insieme A è detto connesso se,

- fissati comunque $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$,
- esiste $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ continua tale che $\varphi(a) = (x_0, y_0)$ e $\varphi(b) = (x_1, y_1)$

Osservazione

La definizione di connesso recita che per ogni coppia di punti $(x_0, y_0), (x_1, y_1) \in A$ esiste una curva continua con supporto tutto contenuto in A avente punto iniziale (x_0, y_0) e punto finale (x_1, y_1) .

Vediamo un esempio di insieme connesso (l'ellisse) e di insieme non connesso (unione disgiunta di un'ellisse e di un cerchio).



Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Esercizio

- In \mathbb{R} gli insiemi connessi non banali (cioè non ridotti ad un solo punto) sono tutti e soli gli intervalli.
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - x^2 \leq y \leq 2 - x^2\}$ è connesso.

Esempio

L'insieme $A = B(0, 0; 1) \cup B(4, 0; 1)$ **non** è connesso.

Infatti, presi $(0, 0)$ e $(2, 0)$, non esiste nessuna curva che li congiunga avente sostegno contenuto in A .

- per assurdo, esista $\varphi : [a, b] \rightarrow A$ cosiffatta,
- la sua prima componente, $\varphi_1 : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ sarebbe una funzione continua tale che $\varphi_1(a) = 0$ e $\varphi_1(b) = 4$.
- Per il Teorema dei valori intermedi, $\varphi_1([a, b]) \supseteq [0, 4]$, cioè esiste $t \in]a, b[$ tale che $\varphi_1(t) = 2$.
- Ma A non contiene alcun punto con ascissa 2. Abbiamo quindi ottenuto l'assurdo.

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto convesso se, presi due qualsiasi $P_0 = (x_0, y_0), P_1 = (x_1, y_1) \in A$,

$$tP_0 + (1 - t)P_1 \in A \quad \forall t \in [0, 1]$$

Osservazione

Un insieme è convesso se, presi due punti P_0 e P_1 , il segmento che congiunge P_0 con P_1 è tutto contenuto in A .

Esempio

- Il generico cerchio $B(x_0, y_0; r)$ è un esempio di insieme convesso,
- una corona circolare non è un insieme convesso (ma è un connesso).
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x, y > 0, xy > 1\}$ è convesso. (esercizio risolto sul testo)

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto convesso se, presi due qualsiasi $P_0 = (x_0, y_0), P_1 = (x_1, y_1) \in A$,

$$tP_0 + (1 - t)P_1 \in A \quad \forall t \in [0, 1]$$

Osservazione

Un insieme è convesso se, presi due punti P_0 e P_1 , il segmento che congiunge P_0 con P_1 è tutto contenuto in A .

Esempio

- Il generico cerchio $B(x_0, y_0; r)$ è un esempio di insieme convesso,
- una corona circolare non è un insieme convesso (ma è un connesso).
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x, y > 0, xy > 1\}$ è convesso. (esercizio risolto sul testo)

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto convesso se, presi due qualsiasi $P_0 = (x_0, y_0), P_1 = (x_1, y_1) \in A$,

$$tP_0 + (1 - t)P_1 \in A \quad \forall t \in [0, 1]$$

Osservazione

Un insieme è convesso se, presi due punti P_0 e P_1 , il segmento che congiunge P_0 con P_1 è tutto contenuto in A .

Esempio

- Il generico cerchio $B(x_0, y_0; r)$ è un esempio di insieme convesso,
- una corona circolare non è un insieme convesso (ma è un connesso).
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x, y > 0, xy > 1\}$ è convesso. (esercizio risolto sul testo)

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto convesso se, presi due qualsiasi $P_0 = (x_0, y_0), P_1 = (x_1, y_1) \in A$,

$$tP_0 + (1 - t)P_1 \in A \quad \forall t \in [0, 1]$$

Osservazione

Un insieme è convesso se, presi due punti P_0 e P_1 , il segmento che congiunge P_0 con P_1 è tutto contenuto in A .

Esempio

- Il generico cerchio $B(x_0, y_0; r)$ è un esempio di insieme convesso,
- una corona circolare non è un insieme convesso (ma è un connesso).
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x, y > 0, xy > 1\}$ è convesso. (esercizio risolto sul testo)

Definizione

Un insieme $A \subseteq \mathbb{R}^2$ è detto convesso se, presi due qualsiasi $P_0 = (x_0, y_0), P_1 = (x_1, y_1) \in A$,

$$tP_0 + (1 - t)P_1 \in A \quad \forall t \in [0, 1]$$

Osservazione

Un insieme è convesso se, presi due punti P_0 e P_1 , il segmento che congiunge P_0 con P_1 è tutto contenuto in A .

Esempio

- Il generico cerchio $B(x_0, y_0; r)$ è un esempio di insieme convesso,
- una corona circolare non è un insieme convesso (ma è un connesso).
- L'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x, y > 0, xy > 1\}$ è convesso. (esercizio risolto sul testo)

Osservazione

- In \mathbb{R} un insieme

A connesso $\iff A$ convesso $\iff A$ intervallo.

- In \mathbb{R}^2 (e più in generale in \mathbb{R}^n)

A convesso $\implies A$ connesso,

ma, in generale, non vale il viceversa. Si pensi ad esempio ad una corona circolare

Osservazione

- In \mathbb{R} un insieme

$$A \text{ connesso} \iff A \text{ convesso} \iff A \text{ intervallo.}$$

- In \mathbb{R}^2 (e più in generale in \mathbb{R}^n)

$$A \text{ convesso} \implies A \text{ connesso,}$$

ma, in generale, non vale il viceversa. Si pensi ad esempio ad una corona circolare

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Insiemi di livello

Definizione

Sia A un sottoinsieme di \mathbb{R}^2 . Una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è una “legge” che ad ogni elemento di A associa uno ed un solo numero reale. L'insieme A è detto dominio di f e, a volte, denotato con $\text{dom}(f)$.

Osservazione (Importante)

Spesso di una funzione viene data solo la legge $f(x, y)$ e non il dominio. Si intende che il dominio è il più grande possibile, ovvero il dominio massimale

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : f(x, y) \in \mathbb{R}\}.$$

Esempio

- Data $f(x, y) = \log(1 - x^2 - y^2)$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 < 1\}.$$

- Data $f(x, y) = \sqrt{x^2 + y^2 - 2x - 2}$, il dominio massimale di f è l'insieme

$$\text{dom}(f) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - 1)^2 + y^2 \geq 3\}.$$

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- **punto di minimo relativo interno** se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- **punto di minimo assoluto** se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- **punto di massimo relativo interno** se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- **punto di massimo assoluto** se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- **punto di minimo relativo interno** se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto **mimimo relativo interno** di f .
- **punto di minimo assoluto** se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto **minimo assoluto** di f in A ;
- **punto di massimo relativo interno** se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto **massimo relativo interno** di f .
- **punto di massimo assoluto** se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto **massimo assoluto** di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow \mathbb{R}$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow R$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Definizione (MOLTO IMPORTANTE)

Sia data una funzione $f : A \rightarrow R$; un punto $(x_0, y_0) \in A$ è detto

- punto di minimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo relativo interno di f .
- punto di minimo assoluto se $f(x, y) \geq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto minimo assoluto di f in A ;
- punto di massimo relativo interno se esiste $B(x_0, y_0; R) \subseteq A$ tale che $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in B(x_0, y_0; R)$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo relativo interno di f .
- punto di massimo assoluto se $f(x, y) \leq f(x_0, y_0)$ per ogni $(x, y) \in A$. Il valore $f(x_0, y_0)$ è detto massimo assoluto di f in A ;

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Esempio

La funzione $f : \overline{B(0,0;5)} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x,y) = x^2 + y^2 + 4$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;5)}$,

- ha un punto di minimo assoluto in $(0,0)$ con $f(0,0) = 4$.
- Inoltre $(0,0)$ è anche un punto di minimo relativo interno.
- Il punto $(0,5)$ è un punto di massimo assoluto per f su $\overline{B(0,0;5)}$ con $f(0,5) = 29$,
- $(0,5)$ non è punto di massimo relativo interno per f su $\overline{B(0,0;5)}$.

Osservazione

Nell'esercizio precedente, la funzione f ha $(0,0)$ come "punto di minimo", ma ha "minimo" $f(0,0) = 4$. Bisogna fare attenzione a non confondere le due cose.

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Definizione

Sia $f : A \subseteq \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione data. Si definisce

- Sopralivello k di f l'insieme

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \geq k\};$$

- Sottolivello k di f l'insieme

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) \leq k\};$$

- Insieme di livello k di f l'insieme

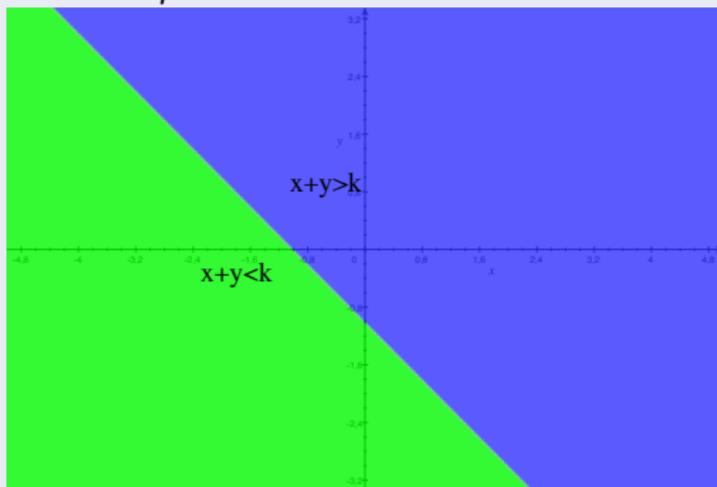
$$\{f = k\} = \{(x, y) \in A : f(x, y) = k\}.$$

Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x, y) = x + y$, per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$, si ha che

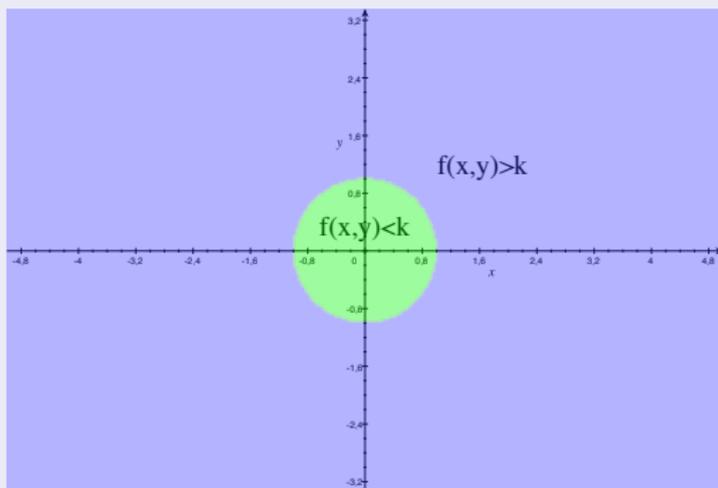
$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x + y \geq k\},$$

cioè i sopralivelli sono dei semipiani.



Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x,y) = x^2 + y^2$, per ogni $(x,y) \in \mathbb{R}^2$, si ha che (quando $k > 0$)

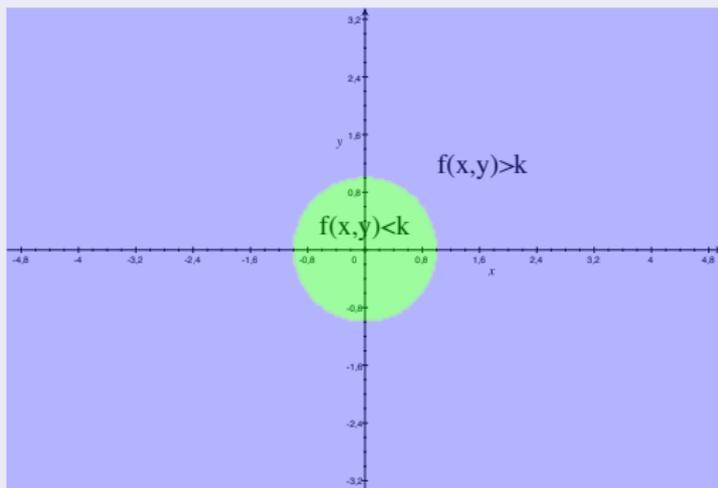


e in particolare

- se $k < 0$, allora $\{f \leq k\} = \emptyset$;
- se $k = 0$, allora $\{f \leq 0\} = (0,0)$;
- se $k > 0$, allora $\{f \leq k\} = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq k\}$, ovvero i sottolivelli sono dei cerchi centrati nell'origine di raggio \sqrt{k} .

Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x,y) = x^2 + y^2$, per ogni $(x,y) \in \mathbb{R}^2$, si ha che (quando $k > 0$)

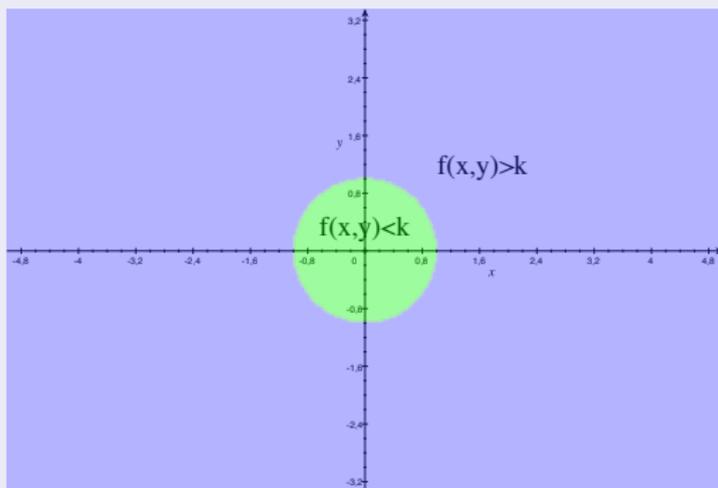


e in particolare

- se $k < 0$, allora $\{f \leq k\} = \emptyset$;
- se $k = 0$, allora $\{f \leq 0\} = (0,0)$;
- se $k > 0$, allora $\{f \leq k\} = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq k\}$, ovvero i sottolivelli sono dei cerchi centrati nell'origine di raggio \sqrt{k} .

Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x,y) = x^2 + y^2$, per ogni $(x,y) \in \mathbb{R}^2$, si ha che (quando $k > 0$)

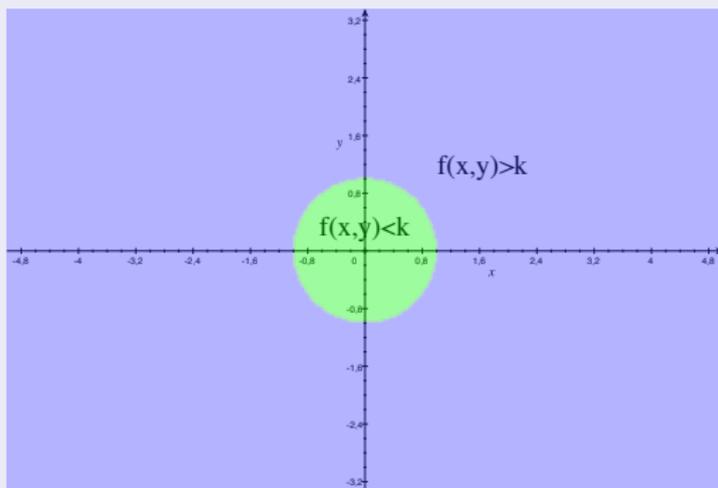


e in particolare

- se $k < 0$, allora $\{f \leq k\} = \emptyset$;
- se $k = 0$, allora $\{f \leq 0\} = (0,0)$;
- se $k > 0$, allora $\{f \leq k\} = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq k\}$, ovvero i sottolivelli sono dei cerchi centrati nell'origine di raggio \sqrt{k} .

Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x,y) = x^2 + y^2$, per ogni $(x,y) \in \mathbb{R}^2$, si ha che (quando $k > 0$)



e in particolare

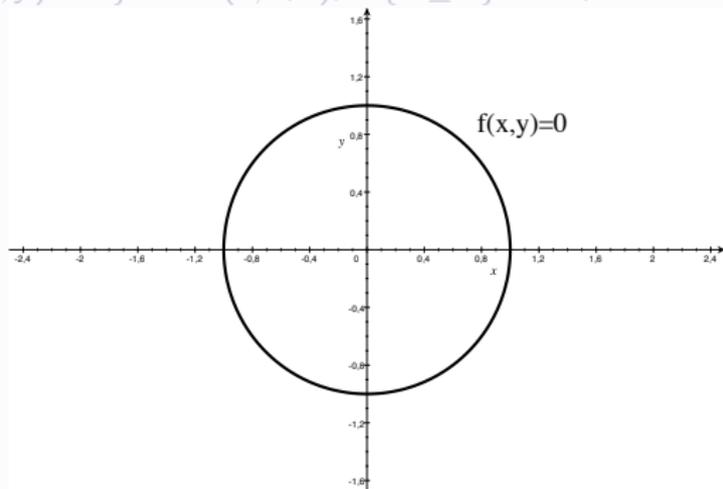
- se $k < 0$, allora $\{f \leq k\} = \emptyset$;
- se $k = 0$, allora $\{f \leq 0\} = (0,0)$;
- se $k > 0$, allora $\{f \leq k\} = \{(x,y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq k\}$, ovvero i sottolivelli sono dei cerchi centrati nell'origine di raggio \sqrt{k} .

Utilizzando gli insiemi di livello e i sopra/sottolivelli si possono determinare, per via grafica, i punti di massimo e/o di minimo di funzioni continue su insiemi chiusi e limitati.

Esempio

Consideriamo la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x, y) = (x^2 + y^2 - 1)^2$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$, Si ha che

- se $k < 0$, $\{f(x, y) = k\} = \emptyset$ e $\{f \geq k\} = \mathbb{R}^2$;
- se $k = 0$, $\{f(x, y) = 0\} = \partial B(0, 0; 1)$, e $\{f \geq 0\} = \mathbb{R}^2$;

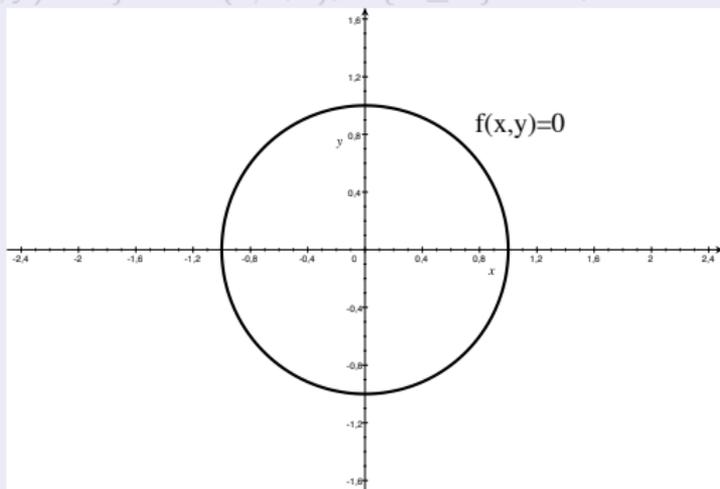


Utilizzando gli insiemi di livello e i sopra/sottolivelli si possono determinare, per via grafica, i punti di massimo e/o di minimo di funzioni continue su insiemi chiusi e limitati.

Esempio

Consideriamo la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x, y) = (x^2 + y^2 - 1)^2$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$, Si ha che

- se $k < 0$, $\{f(x, y) = k\} = \emptyset$ e $\{f \geq k\} = \mathbb{R}^2$;
- se $k = 0$, $\{f(x, y) = 0\} = \partial B(0, 0; 1)$, e $\{f \geq 0\} = \mathbb{R}^2$;

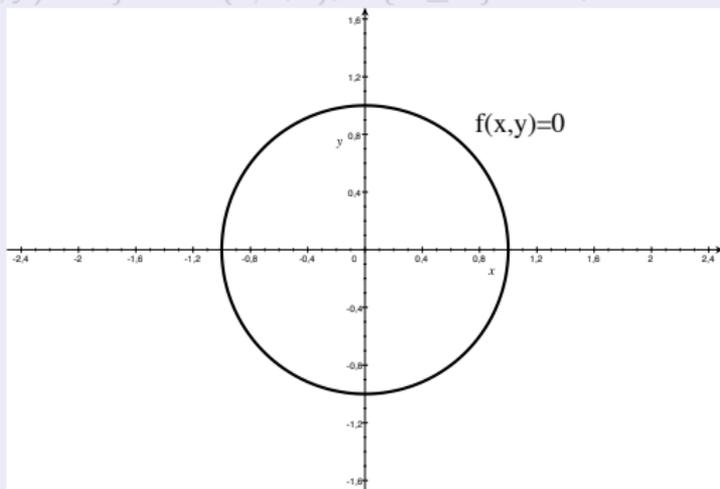


Utilizzando gli insiemi di livello e i sopra/sottolivelli si possono determinare, per via grafica, i punti di massimo e/o di minimo di funzioni continue su insiemi chiusi e limitati.

Esempio

Consideriamo la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x, y) = (x^2 + y^2 - 1)^2$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$. Si ha che

- se $k < 0$, $\{f(x, y) = k\} = \emptyset$ e $\{f \geq k\} = \mathbb{R}^2$;
- se $k = 0$, $\{f(x, y) = 0\} = \partial B(0, 0; 1)$, e $\{f \geq 0\} = \mathbb{R}^2$;

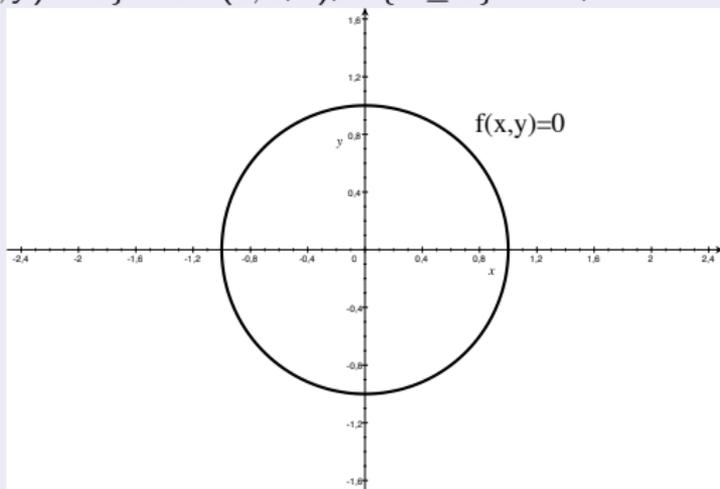


Utilizzando gli insiemi di livello e i sopra/sottolivelli si possono determinare, per via grafica, i punti di massimo e/o di minimo di funzioni continue su insiemi chiusi e limitati.

Esempio

Consideriamo la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, definita da $f(x, y) = (x^2 + y^2 - 1)^2$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$. Si ha che

- se $k < 0$, $\{f(x, y) = k\} = \emptyset$ e $\{f \geq k\} = \mathbb{R}^2$;
- se $k = 0$, $\{f(x, y) = 0\} = \partial B(0, 0; 1)$, e $\{f \geq 0\} = \mathbb{R}^2$;



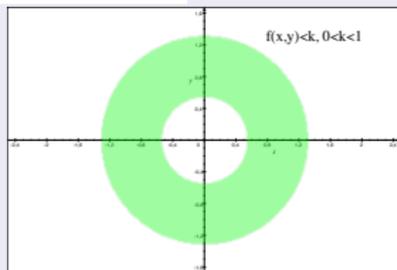
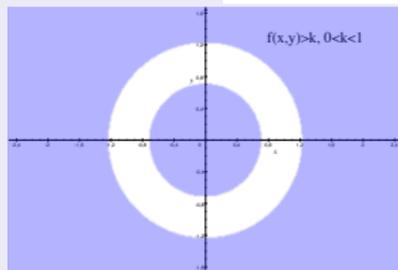
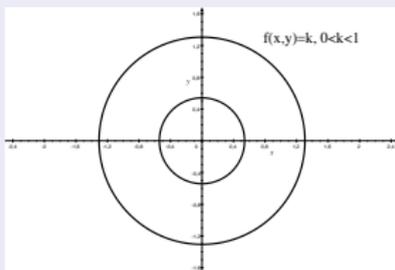
Esempio (...continua...)

se $k \in]0, 1[$,

$$\{f = k\} = (\partial B(0, 0; \sqrt{1 - \sqrt{k}}) \cup \partial B(0, 0; \sqrt{1 + \sqrt{k}}))$$

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 1 - \sqrt{k}\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \geq 1 + \sqrt{k}\}$$

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - \sqrt{k} \leq x^2 + y^2 \leq 1 + \sqrt{k}\}$$



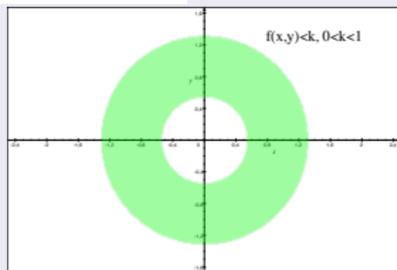
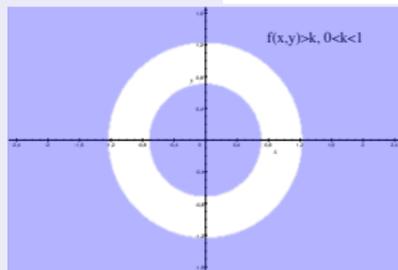
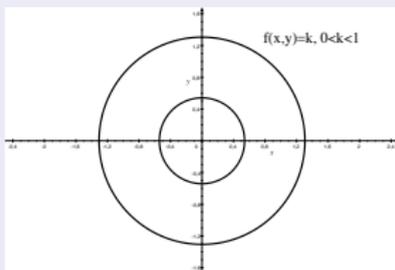
Esempio (...continua...)

se $k \in]0, 1[$,

$$\{f = k\} = (\partial B(0, 0; \sqrt{1 - \sqrt{k}}) \cup \partial B(0, 0; \sqrt{1 + \sqrt{k}}))$$

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 1 - \sqrt{k}\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \geq 1 + \sqrt{k}\}$$

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - \sqrt{k} \leq x^2 + y^2 \leq 1 + \sqrt{k}\}$$



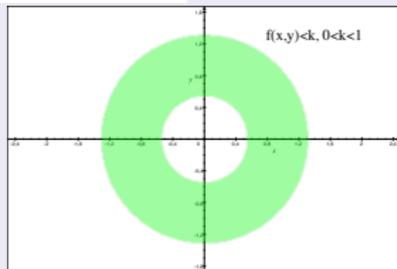
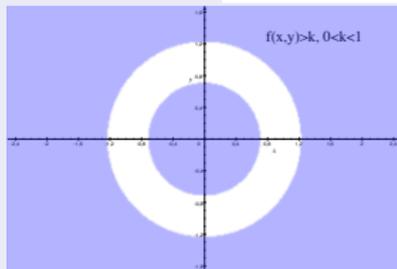
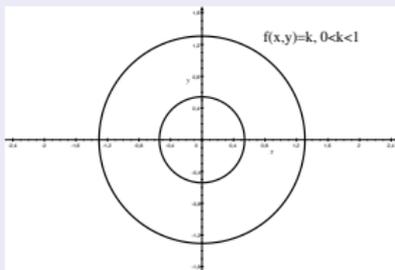
Esempio (...continua...)

se $k \in]0, 1[$,

$$\{f = k\} = (\partial B(0, 0; \sqrt{1 - \sqrt{k}}) \cup \partial B(0, 0; \sqrt{1 + \sqrt{k}}))$$

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 1 - \sqrt{k}\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \geq 1 + \sqrt{k}\}$$

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - \sqrt{k} \leq x^2 + y^2 \leq 1 + \sqrt{k}\}$$



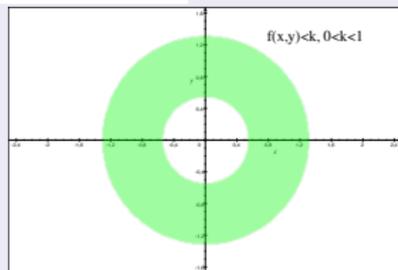
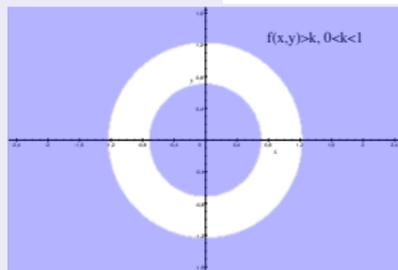
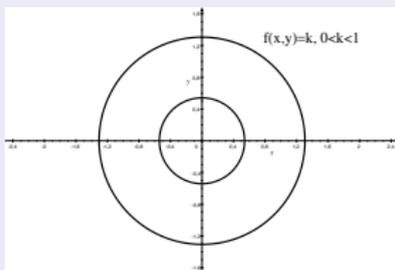
Esempio (...continua...)

se $k \in]0, 1[$,

$$\{f = k\} = (\partial B(0, 0; \sqrt{1 - \sqrt{k}}) \cup \partial B(0, 0; \sqrt{1 + \sqrt{k}}))$$

$$\{f \geq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \leq 1 - \sqrt{k}\} \cup \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \geq 1 + \sqrt{k}\}$$

$$\{f \leq k\} = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : 1 - \sqrt{k} \leq x^2 + y^2 \leq 1 + \sqrt{k}\}$$



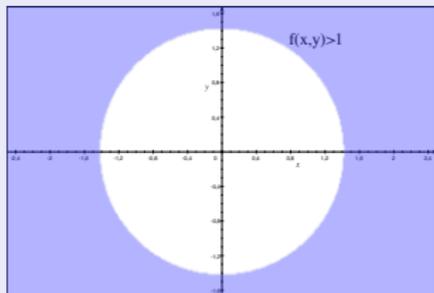
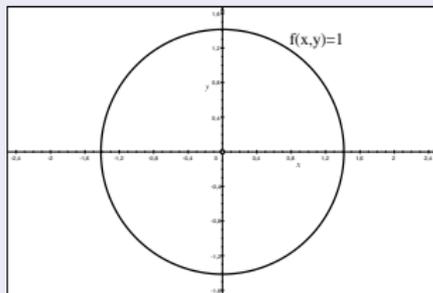
Esempio (...continua...)

- se $k = 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = 1\} = \{(0, 0)\} \cup \partial B(0, 0; \sqrt{2})$$

il sopralivello è

$$\{f > 1\} = C(B(0, 0; \sqrt{2}))$$



- se $k > 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = k\} = \partial B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})$$

e il sopralivello è

$$\{f \geq k\} = C(B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})).$$

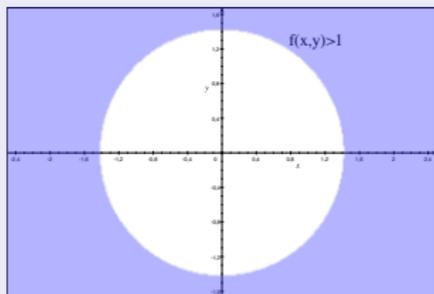
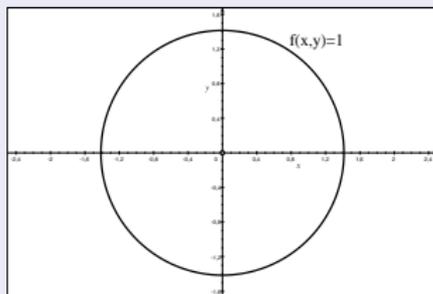
Esempio (...continua...)

- se $k = 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = 1\} = \{(0, 0)\} \cup \partial B(0, 0; \sqrt{2})$$

il sopralivello è

$$\{f > 1\} = C(B(0, 0; \sqrt{2}))$$



- se $k > 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = k\} = \partial B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})$$

e il sopralivello è

$$\{f \geq k\} = C(B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})).$$

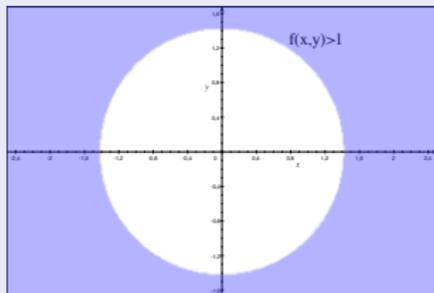
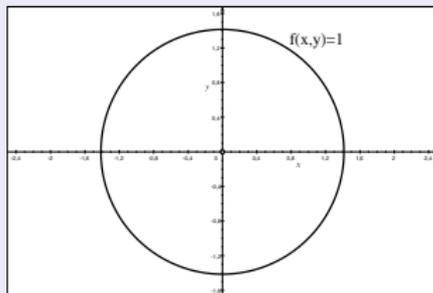
Esempio (...continua...)

- se $k = 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = 1\} = \{(0, 0)\} \cup \partial B(0, 0; \sqrt{2})$$

il sopralivello è

$$\{f > 1\} = C(B(0, 0; \sqrt{2}))$$



- se $k > 1$, l'insieme di livello è

$$\{f = k\} = \partial B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})$$

e il sopralivello è

$$\{f \geq k\} = C(B(0, 0; \sqrt{\sqrt{k} + 1})).$$

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0, 0; 1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x, y) \leq 1$ per ogni $(x, y) \in \overline{B(0, 0; 1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0, 0; 1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x, y) \leq 1$ per ogni $(x, y) \in \overline{B(0, 0; 1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

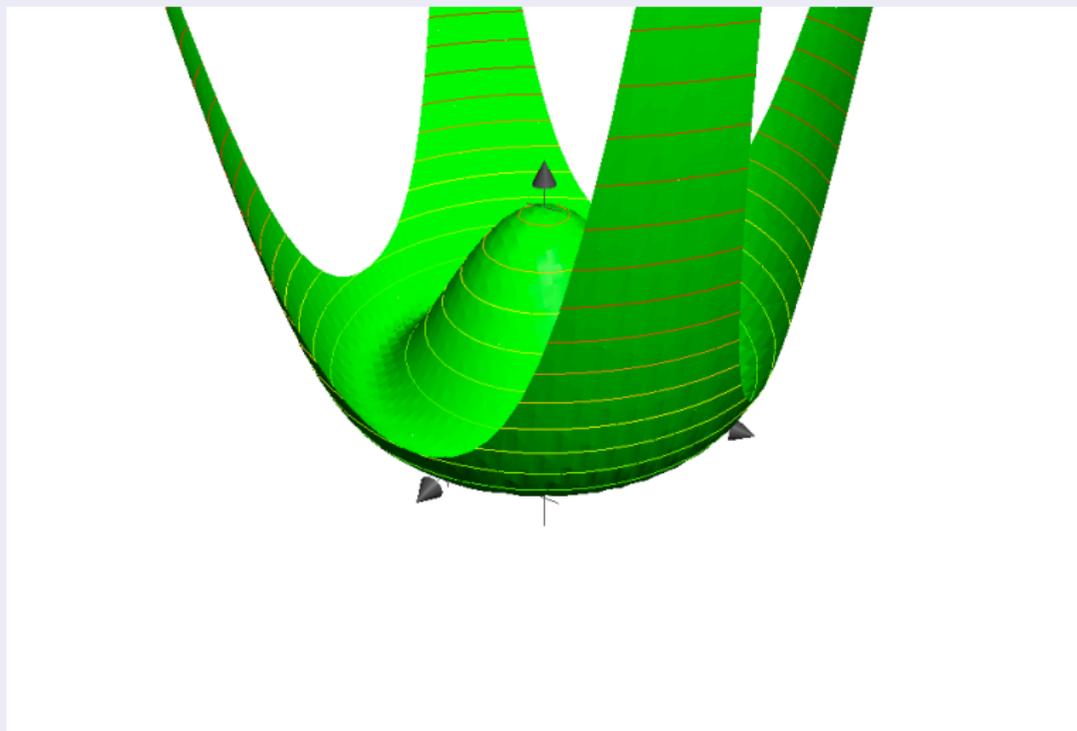
- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- $0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;
- *i punti di $B(0,0;1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- $\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).
- 1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x,y) \leq 1$ per ogni $(x,y) \in \overline{B(0,0;1)}$
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

Esempio (...continua...)

Quindi

- *il grafico di f si sviluppa nel semispazio $z \geq 0$*
- *$0 = \min_{\mathbb{R}^2} f$;*
- *i punti di $B(0, 0; 1)$ sono tutti punti di minimo assoluto*
- *$\sup_{\mathbb{R}^2} f = +\infty$ (infatti per ogni $k \geq 0$ $\{f \geq k\} \neq \emptyset$).*
- *1 è un massimo relativo di f : infatti $f(x, y) \leq 1$ per ogni $(x, y) \in \overline{B(0, 0; 1)}$*
- *gli insiemi di livello $\{f = k\}$ sono tutte circonferenze (o unioni di due circonferenze) con centro nell'origine.*
- *Il valore di f è costante su ogni circonferenza centrata nell'origine.*
- *Il grafico di f è invariante rispetto a rotazioni attorno all'asse z .*
- *Per rappresentare il grafico di f basta quindi considerare la sezione del grafico di f secondo il piano $x = 0$, ovvero il grafico (sul piano $x = 0$) della funzione $g(y) = (y^2 - 1)^2$.*

(Grafico di $f(x, y) = (x^2 + y^2 - 1)^2$)



Osservazione

Sia data una funzione f di tipo radiale, cioè della forma

$$f(x, y) = h(x^2 + y^2)$$

per qualche funzione h definita su un intervallo $I \subseteq [0, +\infty[$

- per queste funzioni il valore in un punto (x, y) dipende solo da $d((x, y), (0, 0))$
- f sarà definita in

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \in I\}$$

- per determinare i punti di minimo/massimo di f su A basta studiare i punti di minimo e massimo di h su I .
- Ad esempio, se $t_0 \in I$ è un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di h , allora ogni punto di $B(0, 0; \sqrt{t_0})$ sarà un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di f e il minimo sarà $h(t_0)$.

Osservazione

Sia data una funzione f di tipo radiale, cioè della forma

$$f(x, y) = h(x^2 + y^2)$$

per qualche funzione h definita su un intervallo $I \subseteq [0, +\infty[$

- per queste funzioni il valore in un punto (x, y) dipende solo da $d((x, y), (0, 0))$
- f sarà definita in

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \in I\}$$

- per determinare i punti di minimo/massimo di f su A basta studiare i punti di minimo e massimo di h su I .
- Ad esempio, se $t_0 \in I$ è un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di h , allora ogni punto di $B(0, 0; \sqrt{t_0})$ sarà un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di f e il minimo sarà $h(t_0)$.

Osservazione

Sia data una funzione f di tipo radiale, cioè della forma

$$f(x, y) = h(x^2 + y^2)$$

per qualche funzione h definita su un intervallo $I \subseteq [0, +\infty[$

- per queste funzioni il valore in un punto (x, y) dipende solo da $d((x, y), (0, 0))$
- f sarà definita in

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \in I\}$$

- per determinare i punti di minimo/massimo di f su A basta studiare i punti di minimo e massimo di h su I .
- Ad esempio, se $t_0 \in I$ è un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di h , allora ogni punto di $B(0, 0; \sqrt{t_0})$ sarà un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di f e il minimo sarà $h(t_0)$.

Osservazione

Sia data una funzione f di tipo radiale, cioè della forma

$$f(x, y) = h(x^2 + y^2)$$

per qualche funzione h definita su un intervallo $I \subseteq [0, +\infty[$

- per queste funzioni il valore in un punto (x, y) dipende solo da $d((x, y), (0, 0))$
- f sarà definita in

$$A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 \in I\}$$

- per determinare i punti di minimo/massimo di f su A basta studiare i punti di minimo e massimo di h su I .
- Ad esempio, se $t_0 \in I$ è un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di h , allora ogni punto di $B(0, 0; \sqrt{t_0})$ sarà un punto di minimo relativo (risp. assoluto) di f e il minimo sarà $h(t_0)$.

Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x, y) = xy$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$, determiniamo il massimo ed il minimo di f sul triangolo T di vertici $(9, 1)$, $(1, 9)$ e $(1, 1)$.

La funzione in esame ha come sopra/sottolivelli



Esempio

Data la funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f(x, y) = xy$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$, determiniamo il massimo ed il minimo di f sul triangolo T di vertici $(9, 1)$, $(1, 9)$ e $(1, 1)$.

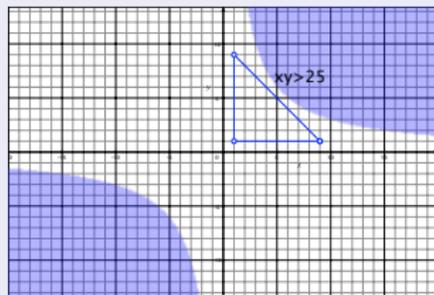
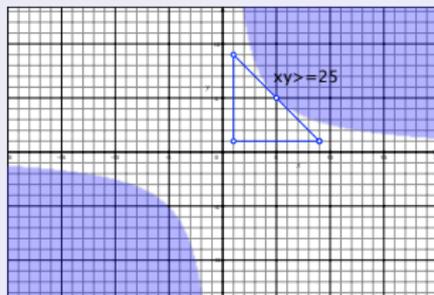
La funzione in esame ha come sopra/sottolivelli



Esempio (...continua...)

Esaminando i sopralivelli $\{f \geq k\}$, possiamo convincerci agevolmente che

- se $k = 25$ allora $\{f \geq 25\} \cap T = \{(5, 5)\}$;
- se $k > 25$ allora $\{f \geq k\} \cap T = \emptyset$.



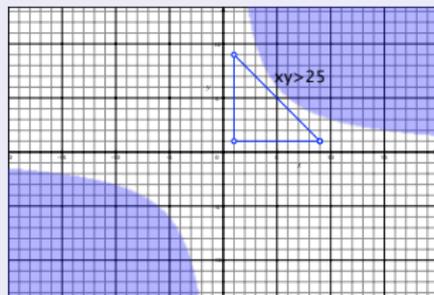
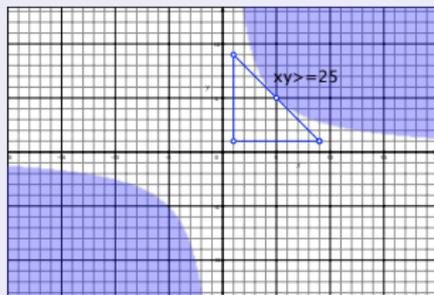
Ne segue che $\max_T f = f(5, 5) = 25$.

- nel punto $(5, 5)$, la curva di livello $\varphi :]0, +\infty[\rightarrow \mathbb{R}^2$, data da $\varphi(t) = (t, 25t^{-1})$ per ogni $t > 0$ (parametrizza l'insieme $\{f = 25\}$) ha tangente $x + y = 10$
- ogni curva semplice che parametrizza la frontiera di T ed è regolare nel punto $P = (5, 5)$ ha tangente $x + y = 10$

Esempio (...continua...)

Esaminando i sopralivelli $\{f \geq k\}$, possiamo convincerci agevolmente che

- se $k = 25$ allora $\{f \geq 25\} \cap T = \{(5, 5)\}$;
- se $k > 25$ allora $\{f \geq k\} \cap T = \emptyset$.



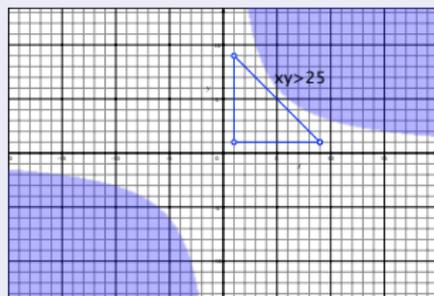
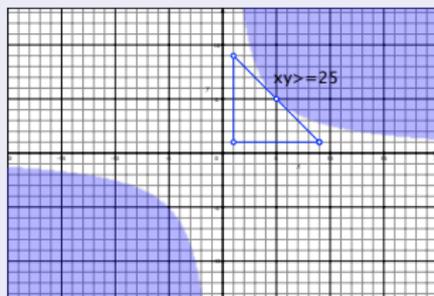
Ne segue che $\max_T f = f(5, 5) = 25$.

- nel punto $(5, 5)$, la curva di livello $\varphi :]0, +\infty[\rightarrow \mathbb{R}^2$, data da $\varphi(t) = (t, 25t^{-1})$ per ogni $t > 0$ (parametrizza l'insieme $\{f = 25\}$) ha tangente $x + y = 10$
- ogni curva semplice che parametrizza la frontiera di T ed è regolare nel punto $P = (5, 5)$ ha tangente $x + y = 10$

Esempio (...continua...)

Esaminando i sopralivelli $\{f \geq k\}$, possiamo convincerci agevolmente che

- se $k = 25$ allora $\{f \geq 25\} \cap T = \{(5, 5)\}$;
- se $k > 25$ allora $\{f \geq k\} \cap T = \emptyset$.



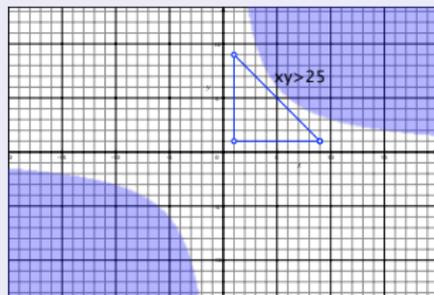
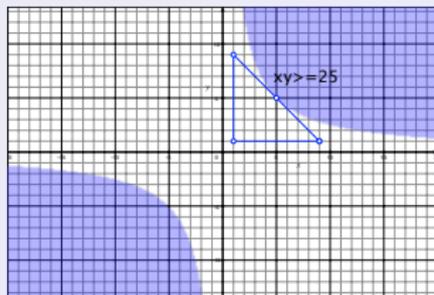
Ne segue che $\max_T f = f(5, 5) = 25$.

- nel punto $(5, 5)$, la curva di livello $\varphi :]0, +\infty[\rightarrow \mathbb{R}^2$, data da $\varphi(t) = (t, 25t^{-1})$ per ogni $t > 0$ (parametrizza l'insieme $\{f = 25\}$) ha tangente $x + y = 10$
- ogni curva semplice che parametrizza la frontiera di T ed è regolare nel punto $P = (5, 5)$ ha tangente $x + y = 10$

Esempio (...continua...)

Esaminando i sopralivelli $\{f \geq k\}$, possiamo convincerci agevolmente che

- se $k = 25$ allora $\{f \geq 25\} \cap T = \{(5, 5)\}$;
- se $k > 25$ allora $\{f \geq k\} \cap T = \emptyset$.



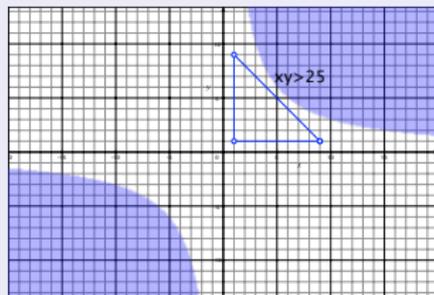
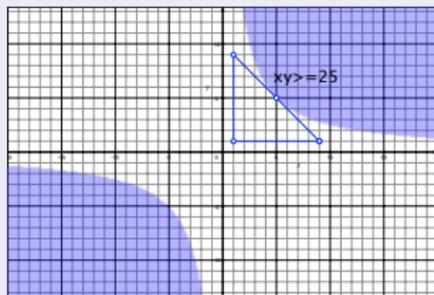
Ne segue che $\max_T f = f(5, 5) = 25$.

- nel punto $(5, 5)$, la curva di livello $\varphi :]0, +\infty[\rightarrow \mathbb{R}^2$, data da $\varphi(t) = (t, 25t^{-1})$ per ogni $t > 0$ (parametrizza l'insieme $\{f = 25\}$) ha tangente $x + y = 10$
- ogni curva semplice che parametrizza la frontiera di T ed è regolare nel punto $P = (5, 5)$ ha tangente $x + y = 10$

Esempio (...continua...)

Esaminando i sopralivelli $\{f \geq k\}$, possiamo convincerci agevolmente che

- se $k = 25$ allora $\{f \geq 25\} \cap T = \{(5, 5)\}$;
- se $k > 25$ allora $\{f \geq k\} \cap T = \emptyset$.



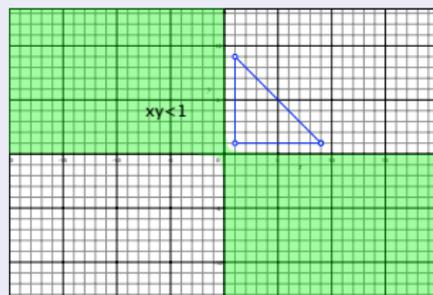
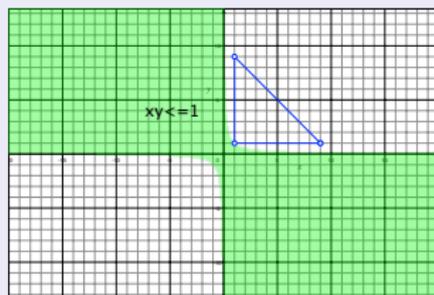
Ne segue che $\max_T f = f(5, 5) = 25$.

- nel punto $(5, 5)$, la curva di livello $\varphi :]0, +\infty[\rightarrow \mathbb{R}^2$, data da $\varphi(t) = (t, 25t^{-1})$ per ogni $t > 0$ (parametrizza l'insieme $\{f = 25\}$) ha tangente $x + y = 10$
- ogni curva semplice che parametrizza la frontiera di T ed è regolare nel punto $P = (5, 5)$ ha tangente $x + y = 10$

Esempio (...continua...)

In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.

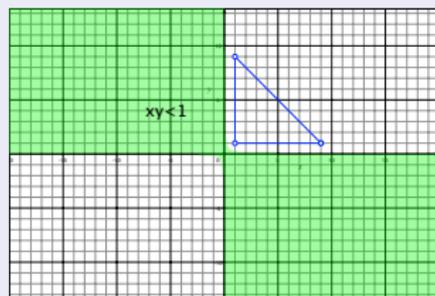
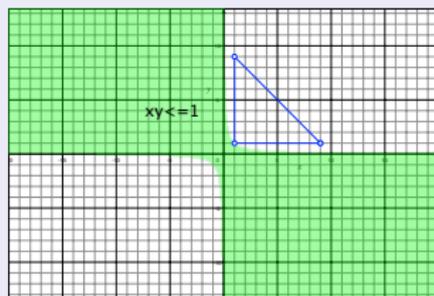


Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

Esempio (...continua...)

In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.

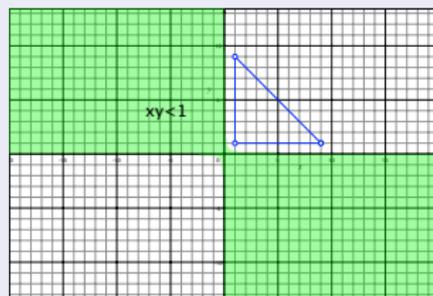
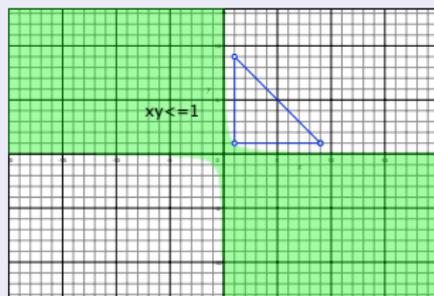


Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

Esempio (...continua...)

In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.

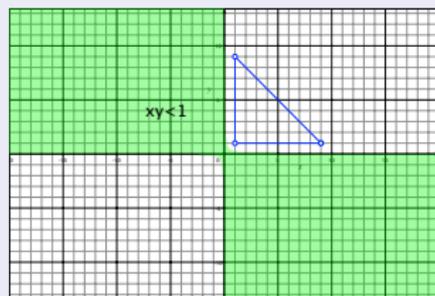
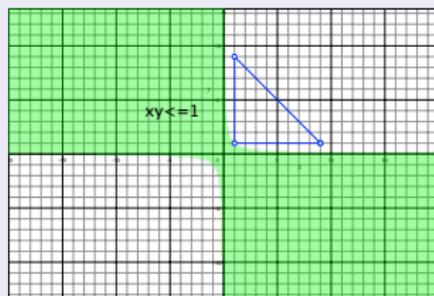


Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

Esempio (...continua...)

In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.

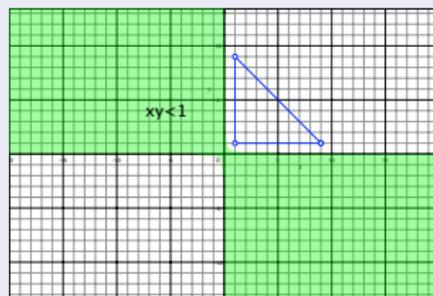
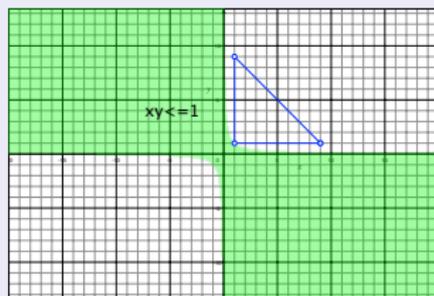


Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

Esempio (...continua...)

In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.

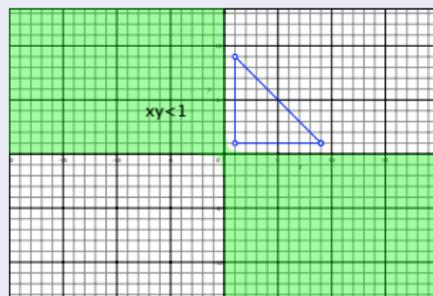
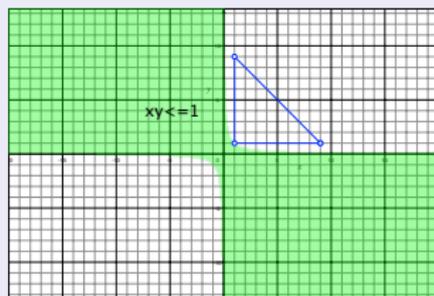


Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

Esempio (...continua...)

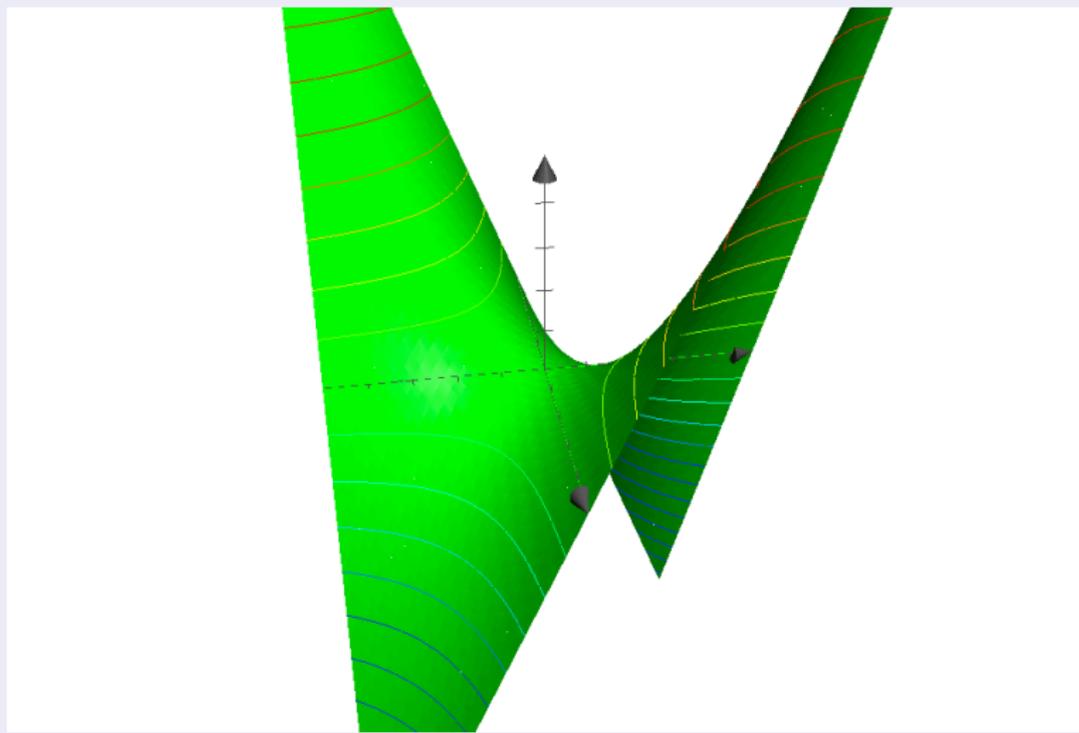
In modo perfettamente analogo, utilizzando i sottolivelli $\{f \leq k\}$, otteniamo che

- se $k = 1$ allora $\{(1, 1)\} \in \{f \leq 1\} \cap T$;
- se $k < 1$ allora $\{f \leq k\} \cap T = \emptyset$.



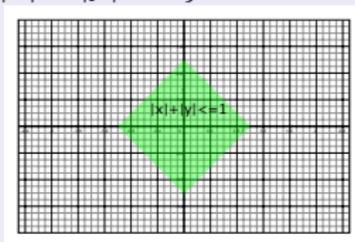
Ne segue che $\min_T f = f(1, 1) = 1$. Notiamo che in questo caso non esiste alcuna curva semplice che parametrizzi il bordo di T e sia regolare in $P = (1, 1)$.

(Grafico di $f = xy$)



Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

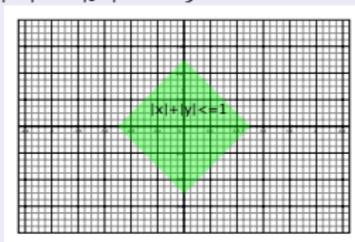
$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

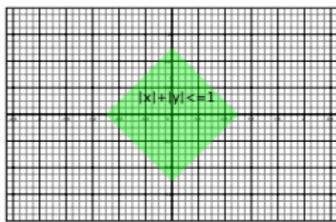
$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

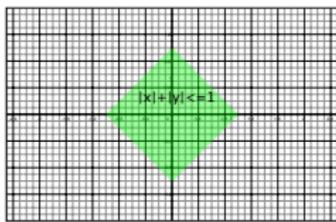
$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

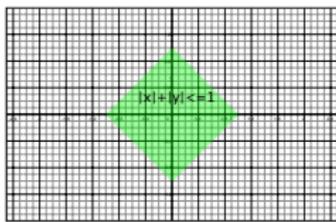
$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

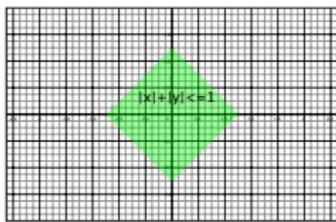
$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

Esempio

Sia $f(x, y) = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$; vogliamo determinare il massimo ed il minimo di f sull'insieme $A = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : |x| + |y| \leq 1\}$.



- Gli insiemi di livello di f sono circonferenze centrate nell'origine.
- $f(x, y) \geq 1$ per ogni $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f(0, 0) = 1$, quindi

$$1 = f(0, 0) = \min\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.$$

- $\{f \geq \sqrt{2}\} \cap A$ è formato dai 4 vertici del rombo A ,
- $\{f > \sqrt{2}\} \cap A = \emptyset$,
- ne segue che

$$\begin{aligned}\sqrt{2} &= f(0, 1) = f(1, 0) = f(0, -1) = f(-1, 0) \\ &= \max\{f(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x, y) \in A\}.\end{aligned}$$

(Grafico di $f = \sqrt{1 + x^2 + y^2}$)

